ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 10 Settembre 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbane N. 465, Salone d'informazioni: N. 931. — N. 9736

L' OCCUPAZIONE MILITARE

della Somalia italiana

La sottomissione delle tribù

ROMA 9 (N). La «Tribuna» ha da Mogadiscio 5: La spedizione comandata dal maggiore Digiorgio, dopo aver occupato senza colpo ferire il villaggio di Barire sull'Uebi Scebeli e avervi lasciato una centuria, ha proseguito lungo il fiume fino ad Afgoi, dove esiste un guado di grande importanza commerciale per il passaggio delle carovane. L'occupazione della riva del fiume in questa zona è così completa. Il maggiore Digiorgio non incontrò nella sua marcia, riescita splendidamente, che l'opposizione di una piccola frazione di Hintera. Tutto si è svolto in modo felice. Quattromila superbi somali, abitanti a Gheledi, che è un grosso villaggio di fronte ad Afgoi, sulla riva destra dell'Uebi, capitanati dal sultano Mararghota, si riunirono e furono passati in rivista dal nostro comandante, e riaffermarono la loro sottomissione al Governo italiano. L'accoglienza delle nostre truppe è stata ovunque cordialissima. Il successo politico del governatore Carletti è completo. Il corpo principale della spedizione rientrerà domani 6 a Mogadiscio.

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il felice esito dell'occupazione di Barire è il frutto di una lunga preparazione iniziatasi fin dal luglio e continuata sino a pochi giorni fa. La preparazione politica, aggiunge il giornale, è il vero fattore di questa prima occupazione pacifica. Da circa due mesi per opera del governatore Carletti si va svolgendo una continua azione di conciliazione verso le tribù ribelli. A mezzo di bandi e di messi abili e fidati il governatore iniziò con i vari capi trattative che continuarono per lettera, e poi, quando si poteva essere sicuri che la convinzione della pace si era fatta strada nella mente di quei capi ribelli, il governatore li invitava a Mogadiscio, e qui, con uno speciale rito, avveniva la sottomissione, ch'era poi consacrata col giuramento sul Corano nella moschea. Mercè questa lenta preparazione, quasi tutte le tribù che ci erano state ostili si sono sottomesse. Se gli eventi si svolgeranno secondo la logica previsione fondata sulla cauta preparazione, conclude il giornale, noi occuperemo una serie di punti lungo il fiume senza colpo ferire. Le tribù rivierasche dell'Uebi Scebeli devon convincersi però che dinanzi la forza soverchiante degli italiani sarebbe follia a tentare una resistenza destinata a fallire.

La «Vita», osservando che le prime due ricognizioni all'Uebi Scebeli hanno potuto compiersi senza trovare ostacoli da parte degli indigeni, dice che ciò conferma anche che la resistenza dei bimal è stata vinta almeno in parte; per il momento sembra esatto ch'essi non abbiano trovato aiuto dalle vicine tribù, e sovratutto da parte di chi probabilmente hanno invocato: il Mullah. Quindi, conclude il giornale, l'avanzata ha potuto compiersi felicemente, iniziando alfine le nostre occupazioni al di là delle città poste alla sponda del mare.

La fine delle manovre in Liguria

Una conferenza

SAVONA 9 (N). Il re Vittorio, a bordo della nave «Vittorio Emanuele», scortato dalle controtorpediniere «Lanciere» e «Granatiere», giunse a Vado alle 23. Stamane alle 9.40 il re con una lancia sbarcò al pontile, ove fu ossequiato dal comandante la capitaneria di porto. Il re salì in automobile assieme al ministro Mirabello e al generale Brusati. In altra automobile salirono i personaggi del seguito. Il re fu calorosamente applaudito dalla folla radunatasi presso il pontile e lungo le vie del paese percorse dall'automobile reale. Il re partì subito per Savona per assistere alla conferenza tenuta dal generale Viganò, giunto a Savona prima del re. Giunsero qui pure, in treno, il ministro Casana e l'ammiraglio Bettòlo, ricevuti alla stazione dal generale Viganò. Appena il re giunse nella sala del consiglio, il generale Viganò tenne la conferenza intorno alle manovre terrestri, alla presenza dei ministri della guerra e della marina, dell'ammiraglio Bettòlo e degli ufficiali superiori. Grande folla si era raccolta nelle adiacenze del palazzo municipale per attendere l'uscita del re, che fu nuovamente fatto segno ad una dimostrazione di simpatia. Salito in automobile, il re partì per Racconigi, ove giunse alle 14.30.

L'ordine del giorno alle truppe ed ai marinai

SPEZIA 9 (N). Il duca di Genova, comandante supremo delle manovre navali, diramò il seguente ordine del giorno alle forze di terra e di mare: «S. M. il re manifestò l'alto suo compiacimento per l'esecuzione delle esercitazioni combinate svoltesi alla sua presenza. La lode del sovrano sia incitamento e stimolo a progredire verso la meta cui, con emule energie concordemente intendono l'esercito e la marina la suprema difesa del paese. Nel prendere da voi commiato, mi è grato di esprimervi la mia soddisfazione per la perizia che dimostraste nello svolgimento delle manovre, per l'amore e l'entusiasmo in esse spiegato nel sopportare i disagi e le fatiche».

Il dissidio franco-germanico

per la questione marocchina

BERLINO 9 (N). La «Süddeutsche Reichs-Correspondenz» dice che Muley Hafid aveva già dichiarato per l'addietro di accettare il protocollo d'Algesiras, e ripeterà questa dichiarazione quanto prima. Dal punto di vista politico questa dichiarazione non può essere che utile per togliere di mezzo tutte le obbiezioni contro il suo riconoscimento, ma questa dichiarazione non sarebbe necessaria. Muley non può essere riconosciuto soltanto perchè accetta il protocollo d'Algesiras; ma per il fatto che se le potenze lo riconoscono come sultano esse gli impongono «ipso jure» gli impegni statuiti nel protocollo d'Algesiras. Egli a questi impegni non può sottrarsi.

VIENNA 9 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di sapere da fonte diplomatica che nelle trattative circa le condizioni per il riconoscimento di Muley Hafid a sultano del Marocco risulteranno delle difficoltà tra la Francia e la Germania specialmente su un punto. La Germania ritiene che la pretesa della Francia che Muley risarcisca le spese per la spedizione di Casablanca ecceda i limiti della convenzione d'Algesiras. Il Governo germanico è dell'opinione che a Muley non si possa imporre altra condizione che quella dell'accettazione pura e semplice del protocollo d'Algesiras, mentre la Francia vuole che Muley assuma tutti gli impegni contratti da Abd el Aziz in nome del Marocco. Il giornale apprende inoltre che tra la Francia e la Spagna in questi ultimi tempi non vi fu alcuna divergenza d'opinioni.

Le trattative tra Francia e Spagna

PARIGI 9 (N). Il ministro degli esteri Pichon conferì nel pomeriggio con l'ambasciatore spagnolo.

Il console tedesco da Muley Hafid

PARIGI 9 (Havas). Si telegrafa da Fez 5: Il console germanico Wassel, arrivato qui ieri, ebbe un colloquio con Muley Hafid.

Le perdite dell'harka

Le congratulazioni del Governo francese alle truppe

PARIGI 9 (B). Il «Matin» ha da Colomb Bechar che nel combattimento del 7 corr. i marocchini ebbero oltre 1500 fra morti e feriti.

ALGERI 9 (B). Il ministro della guerra Picquart incaricò l'inviato Bailland di trasmettere al colonnello Alix e al comandante Fesch, rispettivamente alle truppe, le congratulazioni del Governo per il loro valoroso contegno di fronte all'harka.

IN TURCHIA

Il ritorno degli esuli

COSTANTINOPOI 9 (N). Quasi tutti gli esiliati e fuorusciti politici più ragguardevoli sono rimpatriati, e a tutti il comitato e la popolazione fecero festose accoglienze. Invece un gran numero d'esiliati e di profughi non possono ritornare dalle città e dalle altre regioni per mancanza di mezzi. Il comitato ha avviato un'azione in loro soccorso, organizzando all'uopo anche rappresentazioni teatrali e concerti.

Il rivoluzionario armeno Silvio Ricci, arrivato qui da alcuni giorni e che era stato coinvolto nel 1905 nella faccenda delle bombe del belga Giori nell'attentato contro il sultano, fu arrestato iersera. Se si proclamerà anarchico il Ricci sarà bandito.

Il famigerato valì dell'Yemen destituito fu condotto qui su di un piroscafo.

L'agitazione dei funzionari
Un ministro insultato sulla via

Il ministro dell'istruzione Haki bey fu ieri ingiuriato sulla pubblica via da funzionari licenziati. Haki bey diede subito le dimissioni, che però non furono accettate.

La riorganizzazione degli uffici pubblici provoca ovunque gravi difficoltà e desta anche in provincia il malcontento fra gli impiegati destituiti o collocati in disponibilità. Anche la stampa turca continua a criticare i provvedimenti del ministero.

Il «Tanin» si lagna perchè il ministero dell'interno alla domanda della direzione generale dei telegrafi se sia permesso lo scambio di telegrammi cifrati da parte dell'Yldiz coi suoi rappresentanti diplomatici all'estero, non ha risposto in senso recisamente negativo.

Le speranze dei reazionari
La fusione dei due comitati

Gli elementi conservatori sperano che le pratiche religiose del Ramazan (mese del digiuno), che incominciano alla fine di settembre, gioveranno a rafforzare le tendenze vecchio-turche e gli elementi religiosi. Le speranze però d'una completa evoluzione a danno delle tendenze giovani turche sembrano essere infondate, perchè il comitato ha influito sulla scelta dei predicatori ambulanti per il Ramazan.

Il comitato del principe Sabah Eddin conferma che si è raggiunto un accordo col comitato per l'unione e il progresso. Il principe Sabah entrerà a far parte del consiglio amministrativo. Il comitato dichiara di non poter pubblicare ancora alcun particolare circa il punto fino al quale il programma di Sabah sarà fuso con quello complessivo del comitato giovane turco che si pubblicherà fra breve; però il sistema della decentralizzazione fu accolto anche dal comitato giovane turco.

La riorganizzazione delle finanze
e della marina - Nuovi caimacan

Per la riforma dell'amministrazione delle finanze dapprincipio si voleva scegliere l'ex-presidente dei ministri francese Rouvier, ma da alcune parti si vuole ora scegliere invece l'ex-ministro Jules Roche.

La Porta ha incaricato ieri l'ambasciatore turco a Londra di chiedere al Governo inglese un ammiraglio per la riorganizzazione della marina turca.

In questi ultimi giorni si pubblicarono molte nomine ufficiali di caimacam per la Macedonia. Furono nominati esclusivamente turchi.

Il capo dei curdi sconfitto

La «Jeni Gazetta» reca che a Tel el Amer avvenne uno scontro fra il capo curdo Ibrahim pascià e le truppe, durante il quale rimasero uccisi un figlio di Ibrahim e 20 curdi. Le truppe ebbero cinque morti. Ibrahim riuscì a fuggire.

Secondo il «Tanin» sarebbe stata decisa la destituzione di Ibrahim, non avendo egli ottemperato all'ingiunzione del Consiglio dei ministri di recarsi a Costantinopoli ed avendo egli attaccato le truppe.

Secondo il «Sabah», Ibrahim avrebbe dichiarato che ottempererà all'invito del ministro della guerra di recarsi a Costantinopoli, che deporrà le armi e si costituirà al giudizio del Parlamento.

L'attività delle donne nel movimento
Le donne persiane contro gli eccidi

Tra le donne che si hanno acquistato dei meriti per il movimento turco, va fatto il nome specialmente della sorella del noto capo giovane turco Ahmed Riza. La signora Selma Riza è una scrittrice turca dotata di grande talento ed una distinta poetessa. Dopo un esilio di otto anni essa ritorna ora in Turchia. Ella fu una delle prime donne turche che riuscì a fuggire dall'harem.

Il comitato delle signore persiane ha mandato un telegramma a tutte le sovrane d'Europa, in cui, rivolgendosi a loro come a donne e madri, le pregano perchè sia provocato un intervento contro gli eccidi ordinati dallo scià.

L'«Ikdam» condanna il sultano Abd el Aziz e chiede l'invio di un commissario governativo nel Marocco per appoggiare Muley Hafid.

Muktar pascià ha ritirato le dimissioni e ritornerà al suo posto di alto commissario nell'Egitto.

Abdul Hamid sarà costretto ad abdicare?

BERLINO 9 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Nuova York: In una seduta tenutasi da questo comitato giovane turco Maitraum pascià, un ricchissimo turco il quale soccorse il movimento rivoluzionario con forti somme di denaro, tenne un discorso che destò grande sorpresa. Egli disse che il sultano Abdul Hamid potrà governare tutt'al più un mese. Se egli non abdicherà spontaneamente, sarà allontanato dal trono con la violenza e sarà sostituito con l'erede legittimo del trono, Resciad pascià, ora riconosciuto come tale anche dal sultano stesso.

Un congresso elettorale bulgaro a Salonicco

SOFIA 9 (N). Il club costituzionale bulgaro, costituito dopo la proclamazione a Salonicco, convoca per il 20 settembre a Salonicco un congresso di tutti i clubs costituzionali bulgari della Macedonia e del vilajet di Adrianopoli. Vi interverranno oltre cento delegati che saranno eletti il 13 settembre. Il congresso elaborerà il programma politico del partito costituzionale bulgaro in Turchia. Il club intende di trattare col Comitato giovane turco per porre dei candidati comuni per il Parlamento. Il club chiede otto seggi al Parlamento.

Beck e Burian a Budapest

BUDAPEST 9 (B). Il presidente dei ministri barone Beck fu ricevuto oggi nel pomeriggio dall'Imperatore, cui riferì sulle questioni correnti.

All'una pom. è giunto qui il ministro comune delle finanze barone Burian.

Stamane alle 10 il re ricevette il capo di Stato maggiore tenente maresciallo Corrado de Hötzendorf.

Alle 11 il re ricevette il conte Adadar Zichy.

Nel pomeriggio fu ricevuto anche il ministro Burian. L'udienza durò quasi un'ora.

Francesco Giuseppe alle manovre

Secondo le ultime disposizioni il re si recherà il 15 corr. a Vespim in treno speciale di Corte. Il treno si fermerà per dieci minuti ad Albareale, ove il sovrano sarà salutato dalle autorità.

Un colloquio fra Beck e Wekerle

Nel pomeriggio il bar. Beck ebbe un lungo colloquio con Wekerle.

I ministri comuni a consiglio

La Bosnia avrà la costituzione?

VIENNA 9 (N). La «Neue Fr. Presse» apprende dai circoli politici: Nel Consiglio comune dei ministri di domani il ministro delle finanze Burian riferirà sulle impressioni riportate dal suo recente viaggio nella Bosnia ed Erzegovina.

Nei circoli bene informati si crede che la questione di concedere ai paesi occupati un' amministrazione autonoma rappresentativa sarà sottoposta ad un esauriente esame in seno al Ministero comune fino alla convocazione delle Delegazioni. Secondo gli umori esistenti si terminerebbe col deliberare che anche i paesi occupati abbiano una costituzione rappresentativa con statuti elaborati nel complesso su quelli delle Diete. Ma il contenuto di questi statuti nonchè la decisione definitiva dovranno dipendere dal risultato della scrupolosa inchiesta da parte del Governo comune.

Una conferenza tra Wekerle e Rauch

BUDAPEST 9 (UB). E' giunto qui il bano bar. Rauch. Esso aveva chiesto una udienza presso il presidente dei ministri, che gli era stata accordata per giovedì. Invece ieri ricevette dal presidente dei ministri un telegramma nel quale lo invitava ad essere qui già oggi, premendogli di intrattenersi con lui prima della conferenza che avrà luogo domani col bar. Aehrenthal. Nell'odierna udienza si risolverà anche la questione della riconvocazione della Dieta croata. Venerdì il bano bar. Rauch presterà nelle mani del re il giuramento di consigliere intimo.

La visita dei reali di Spagna a Budapest

BUDAPEST 9 (N). La coppia reale di Spagna, che arriverà il 1. ottobre per fare visita all'imperatore Francesco Giuseppe, si tratterrà qui due giorni.

Eccessi in una caserma a Praga

PRAGA 9 (N). Il «Czas» reca che ieri nella caserma della milizia territoriale sul Hradschin avvennero gravi eccessi da parte della bassa forza. Un caporale fu bastonato; i riservisti ricusarono l'obbedienza. Essi vogliono invocare l'intervento dei deputati. Gli eccessi sarebbero stati causati da maltrattamenti inflitti alla bassa forza e dal servizio eccessivamente gravoso.

Una tenuta principesca in Galizia

assediata dai contadini

Sbaglio pagato con la morte

LEOPOLI 9 (N). Il «Kurier Lvovski» ha da Landshut: A Machovya, una possessione del deputato principe Lubomirski, il contadino Paolo Pienomzek, il cui bestiame per isbaglio era stato a pascolare su un campo del principe, ebbe in seguito a ciò una rissa col guardiano Konieczny. Questo sparò parecchie fucilate contro il contadino. Il Pienomzek ricevette la scarica di grossi pallini in pieno corpo, cadde a terra e morì dopo pochi istanti. Il fatto destò tra i contadini del luogo viva effervescenza, tanto più che l'ucciso era padre di sei piccoli figli ed era generalmente amato. Deputati del partito popolare polacco fecero arrestare l'uccisore. L'altra notte una gran folla di contadini circondò la tenuta del principe Lubomirski a Kupusina, dove si stava festeggiando il raccolto. I contadini frantumarono le finestre e le porte. I contadini della parte avversaria tentarono di disperdere gli assalitori a fucilate, ma non vi riuscirono. L'assedio della tenuta durò fino al mattino dopo.

Spione tedesco arrestato a Orléans

PARIGI 9 (B). Il «Matin» ha da Orléans che alla stazione di Les Aubrais fu arrestato uno spione tedesco, che cercava di procurarsi dei pezzi di dettaglio dei cannoni.

La conferenza interparlamentare di Berlino

L'astensione dei deputati croati

VIENNA 9 (N). La «Kroatische Correspodenz» ha da Zagabria: Come è noto, i deputati dietali croati avevano deliberato di inviare alla prossima conferenza interparlamentare di Berlino una loro deputazione allo scopo di elevare in seno alla stessa delle accuse contro i magiari. Siccome però il comitato organizzatore della conferenza ricusò di riconoscere la deputazione croata come un gruppo indipendente, ma bensì come facente parte della delegazione ungherese, così probabilmente i croati si asterranno dalla conferenza. Biörnstjerne Biörnson perorerà in loro vece le accuse dei croati.

Alle manovre imperiali in Alsazia

URVILLE 9 (B). Alle 6 pom. l'imperatore Guglielmo, accompagnato dall'arciduca Francesco Ferdinando, si recò in automobile sul campo delle manovre.

Verso la riconciliazione fra i Hohenzollern e i Cumberland?

BERLINO 9 (N). La «Vossische Zeitung» reca: Il principe Ernesto Augusto di Cumberland, figlio secondogenito del duca di Cumberland, il quale serve nell'esercito germanico, è partito per le manovre imperiali e si presenterà all'imperatore Guglielmo.

La russificazione della Polonia

Giornali condannati

PIETROBURGO 9 (N). Il Consiglio dei ministri ha emanato un'ordinanza, secondo la quale in tutte le scuole medie del territorio della Vistola l'istruzione nella geografia e nella storia non dovrà essere impartita che in lingua russa e da maestri russi. L'ordinanza fu confermata dallo czar. I maestri che non si conformeranno saranno destituiti.

Il comandante di città ha condannato l'organo dei kadetti «Riec» e la «Deutsche Petersburger Zeitung» a una multa di 3000 rubli per avere attaccato il ministro dell'istruzione nella questione universitaria.

Il congresso eucaristico di Londra

Gli anglicani protestano

LONDRA 9 (N). Sotto la presidenza del cardinale Vincenzo Vannutelli, che funge da legato pontificio, s'incomincia stasera il XX. congresso eucaristico, per il quale sono convenuti circa 8000 cattolici da tutte le parti del mondo. Si nutrono serie apprensioni per la processione progettata dal congresso per domenica attorno all'imponente nuova cattedrale cattolica-romana di Westminster, temendosi che avvengano conflitti sanguinosi, giacchè da parecchi secoli è questa la prima volta che un legato pontificio pone il piede sul suolo della Granbretagna protestante. Le associazioni protestanti del paese hanno deliberato di protestare contro questo nuovissimo tentativo di Roma di far propaganda per il cattolicismo. In tutte le regioni dell'Inghilterra in questi ultimi giorni si tengono delle adunanze, nelle quali, senza distinzione di setta, si protesta contro le agitazioni del Vaticano. Re Edoardo, come capo laico della chiesa anglicana, dal giorno del suo ritorno da Marienbad riceve continuamente proteste telegrafiche ed epistolari contro il congresso eucaristico. Tuttavia queste proteste non hanno impressionato i promotori del congresso, i quali soltanto si trovarono indotti ad invocare la protezione della polizia, che sarà loro anche accordata, specialmente durante la processione di domenica.

Il cardinale Vannutelli fu già altra volta in Inghilterra quando assistette alla consacrazione della cattedra cattolica ad Armagh in Irlanda. In quell'occasione egli si conciliò gli orangisti protestanti, che inclinavano a commettere violenze, recandosi per il primo a far visita all'arcivescovo protestante. Anche questa volta egli ha tentato di placare gli animi inviando una lettera al «Times», nella quale dichiara che il congresso eucaristico non ha alcuna tendenza politica, e fa appello all'ospitalità dei suoi fratelli protestanti in Cristo.

Il dissidio nel partito socialista tedesco

BERLINO 9 (N). Secondo un telegramma da Monaco alla «Post» il 90 per cento delle organizzazioni scialiste della Baviera e del granducato di Baden si sono dichiarate contro il comitato direttivo del partito a Berlino e a favore del voto del bilancio da parte dei deputati socialisti della Germania meridionale. Tutte queste agitazioni scatenatesi in seno al partito per l'attitudine dei deputati socialisti alla Dieta del Baden, sono il preludio delle lotte che avverranno al congresso di Norimberga, il quale si aprirà fra qualche giorno.

I LAVORI NEL PORTO DI SCIANGAI

Accuse contro gli imprenditori

SCIANGAI 9 (N). Regna viva emozione in seguito alle accuse portate contro gli imprenditori olandesi nei lavori di miglioramento dell'Hoang-ko. I lavori che sono stati imposti alla Cina renderanno il porto di Sciangai accessibile alle più grosse navi. Essi devono essere effettuati sotto il controllo di una commissione composta di stranieri e cinesi sotto la tutela delle autorità consolari. Il viceré di Nankin ha ordinato al servizio dei porti e strade di aprire un'inchiesta sul conflitto che si è dichiarato fra due membri cinesi e che ha condotto alla nomina di una commissione indipendente. Il corpo consolare ha protestato contro questa misura e questa è stata portata dinanzi al ministero degli esteri cinese. I lavori in questione consistono nel chiudere l'attuale canale e aprirne un altro. Si teme che il Governo cinese, che fornisce i fondi necessari per tali lavori, approfitti del conflitto per abbandonarli. Le accuse portate contro gli imprenditori sono sorte in seguito alle difficoltà che si sono elevate tra essi ed alcuni loro impiegati.

Il giubileo di Tolstoi

Stolypin e lo czar contro i divieti del Sinodo

Il presidente dei ministri venne a sapere del procedere del sinodo contro le feste per Tolstoi appena dai giornali. Egli chiese subito spiegazioni e dichiarò di non approvare affatto il procedere del sinodo, nonchè il procedere arbitrario di molti governatori. Stolypin ha mandato una circolare ai governatori con l'istruzione precisa di permettere i festeggiamenti per Tolstoi, e ordinando che sieno tolte tutte le difficoltà. Si assicura che lo czar, quando venne a conoscenza della dichiarazione del sinodo, diede ordine che fosse data a tutte le città e corporazioni piena libertà di festeggiare Tolstoi.

La stampa russa ha incominciato oggi con le onoranze a Tolstoi. Il conservativo «Novoje Vremja» pubblica un numero speciale, riccamente illustrato, dedicato a Tolstoi, pubblicando particolarmente dei ricordi dell'epoca del 1860. Oggi è incominciato pure l'invio in massa di dispacci a Tolstoi, particolarmente da parte di privati di tutte le classi della società.

Contro la pena di morte

Duecento dei più ragguardevoli uomini politici, scrittori e scienziati rivolgono un commovente appello al popolo per la costituzione di una lega Tolstoi per la lotta contro la pena di morte.

Si temono disordini da parte dei veri russi

In occasione dei festeggiamenti per Tolstoi si temono dei disordini, particolarmente a Mosca. La polizia ha ricevute severe istruzioni. La federazione dei veri russi vuole provocare dei disordini con l'organizzazione di feste antistoltoiane. Alle Università regna vivo fermento. Le truppe sono consegnate nelle caserme.

Crisi ministeriale in Ispagna

MADRID 9 (B). Il presidente dei ministri Maura è ritornato improvvisamente a Madrid. Il suo ritorno sta in relazione con la crisi ministeriale.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (3)

Il punto più chiaro della cosa erano i biglietti da mille, nascosti in un angolo; prima si pensò di volerli impiegare in rendita, ma Pigassou era giuocatore. C'erano, nel quartiere Pigerls, due o tre bische di cui egli era il più bell'ornamento.

I denari durarono quattro anni!

hinniUhaloiroti ?utetaoinetaoinetacini

Dopo venne la miseria la più assoluta, turpemente accresciuta dall'abitudine del vizio, originata da incurabile accidia.

Quando troviamo i Pigassou nel Passaggio Celestin sono le otto di sera - una sera rigida ed aspra d'inverno. Nevicava fin dalla mattina e non aveva smesso che a notte, ma soffiava un vento pungente e sferzante che faceva turbinare la neve sui tetti e s'ingolfava ululando, nei camini.

Lassù, nelle camere, non c'era fuoco.

La madre era assente e si divertiva giù vicino alla stufa del vinaio dell'angolo.

I piccini - il maggiore dei Pigassou aveva dodici anni - seduti in terra intirizziti, si stringevano gli uni agli altri, piangendo pel freddo.

Dalle lastre rotte, mal raccomodate con giornali che il vento bucava, la neve, spinta dalle raffiche, entrava e spiovendo pel collo, sulle schiene di quei tapini, li faceva rabbrividire sotto alle sue carezze gelate.

S'erano tirata sulle ginocchia una materassa di crine vegetale per riscaldare i poveri piedini intorpiditi, e, silenziosi, tenevano l'orecchio fisso alla porta.

Che cosa aspettavano?

— E' il giorno in cui Maria riscuote un po' di denaro... Avremo del pane... Mangieremo!

E origliavano ansiosamente perchè avevano fame!

Giù, lungo la via, una ragazzetta se ne veniva per la neve, affrettando il passo, scostandosi dalle case perchè ad ogni colpo di vento cadevano delle valanghe dai tetti.

Veniva lesta, quasi correndo, per quanto poteva sull'umido marciapiede trattenendosi intorno al collo nudo un vecchio scialle di lana rappezzato.

Stava per entrare nel passaggio, quando d'un tratto l'uscio del vinaio s'aprì e una forma enorme si rizzò sulla soglia mentre una voce di donna gridava, rauca ed avvinazzata:

— Ehi! Vieni un po' qua, Maria! Vieni.

La fanciulletta si fermò e tornò indietro.

Quella che l'interpellava era la Pigassou.

— Suvvia, piccina, entra, riscaldati alla stufa.

— Grazie, non ho freddo. Preferisco tornare dai piccini. Ho la casa da rigovernare, lo sapete.

— Ma entra, poichè te lo dico.

Maria ubbidì.

La porta si rinchiuse dietro di lei.

Presso il banco di zinco, l'oste dormiva, intorpidito dall'afa.

Accanto ad una tavola, un uomo seduto davanti ad un litro e due bicchieri, guardava coi pugni sulle ginocchia.

Indossava un vecchio pastrano nero ragnato nelle maniche e lucido sul petto, un paio di calzoni troppo corti e aveva in testa un cappello a cencio poggiato sull'orecchio sinistro.

Nero d'occhi e di capelli, colla faccia tagliata dalla linea dura d'un paio di esatti baffi neri, capelli lunghi ricadenti sul colletto unto della «redingote» all'artista, quell'uomo era bello, ma di una bellezza volgare; in quel momento poi, aveva, per effetto dell'ubriachezza, la faccia gonfia, gli occhi cerchiati di rosso, le labbra pendenti ed aperte a un sorriso di cretino.

Costui non era altri che l'incostante Pigassou.

La levatrice spinse Maria nella bettola.

— Sempre impacciata, quella sciocchina! Chi riescirà a renderla un po' disinvolta?

Maria abbassò la testa, attorcigliando un capo dello scialle.

Pigassou la contemplava con occhio acceso e mentre delle vampe gli salivano al capo si asciugò due volte la faccia.

Era un anno che egli non ricompariva ed in quell'anno Maria era cresciuta; egli l'aveva lasciata bambina e la ritrovava donna; molto robusta e rotonda di forme, mostrava diciotto anni.

Egli le prese la mano ed attirandola verso di sè la costrinse con un colpo improvviso a sedergli sulle ginocchia.

— Eh, eh! - disse - si mangia bene, a quel che pare, dalla sora Pigassou.

Ed il suo sguardo lubrico scrutava Maria dai piedi alla testa.

Sporse le labbra per mettere un bacio sulle guancie vellutate della poverina; ma questa indietreggiò con ripugnanza.

In pari tempo la levatrice respingeva il beone.

— Di' su, vecchio, non riscaldarti la testa... Non è per te quel bocconcino lì, sai.

Pigassou era troppo ubbriaco per rispondere. Sciolse Maria dalla sua stretta.

— Sta bene, sta bene, vedremo! - mormorò.

Bevette due bicchieri di vino, diede un pugno sulla tavola e svegliò l'oste per domandargli due bicchierini di assenzio.

L'oste lo servì, scusandosi.

Durante questo tempo la Pigassou interrogava Maria.

— Era giorno di paga oggi - passami il gruzzolo!

Resistere era inutile; Maria lo sapeva.

Lasciò cadere nelle mani della levatrice il frutto del suo lavoro della settimana, dodici franchi, comprese le ore supplementari.

— Mamma - disse; la chiamava così la Pigassou esigendolo, sebbene le fosse noto il segreto della sua nascita - questa mattina non c'era pane in casa... i piccini non avevano mangiato....

— Bene, eppoi?

— Non volete lasciarmi un po' di quei denari perchè io comperi loro del pane?

— Sta bene: andrò io stessa dal fornaio. Ti figuri che beverò i dodici franchi qui?

— Mamma, gli è che...

— Che cosa?

Maria non compì la frase.

La levatrice era ubbriaca e la ragazza sapeva che non intenderebbe ragione.

Ed aveva il pugno pesante, la mamma Pigassou: Maria ne aveva portato più di una volta il segno sulle spalle e sulle reni.

Uscì pertanto, seguita dallo sguardo persistente, ostinato dell'uomo, uno sguardo che la metteva in imbarazzo e pareva la spogliasse delle vesti.

— Di' su, gaudente, credi che l'avrei mantenuta per quindici anni perchè tu ora ti passi tutte le fantasie che ti frullano? Stringiti la cintola, se hai fame!... I bimbi, un morso di pane se lo procureranno!

E poi soggiunse:

— Se l'ho tenuta da conto, questa ragazza, è stato per procacciarmi, col suo mezzo, delle rendite per la mia vecchiaia.

Pigassou, abbrutito dall'ubbriachezza, si limitava a scrollare il capo ammiccando con fare furbesco.

Maria intanto aveva salito rapidamente le scale.

Aprì l'uscio e, intirizzita, entrò.

I piccini si erano slanciati verso di lei, e la circondavano, aggrappandosi alla sua vesta.

— Oh, Maria, abbiamo tanta, tanta fame!

La ragazza corse all'armadio, ma il maggiore dei bimbi la fermò:

— Non cercare, va là. Non c'è nulla.

— Lo immaginavo! ...Aspettatemi, poverini, torno subito.

Ridiscese in fretta.

Aveva nascosto alcuni spiccioli nella fodera del vestito. Comperò del pane dal fornaio e delle noci dal droghiere, tornò, le porse agli affamati che divorarono, mentre essa stava a guardarli, silenziosa.

Quando ebbero finito essa li spogliò, li coricò, mettendo sopra la coperta rattoppata i loro vestiti in brandelli perchè avessero più caldo.

Battevano i denti.

Fuori le raffiche continuavano.

I gemiti del vento passavano sulla casa, lugubri come lunghi ululati del cane che urla la morte... e sempre dei fiocchi di neve, passando dai vetri rotti, spruzzavano la camera.

Rimasta sola, Maria non si coricò.

Sognava, in piedi, con le braccia incrociate sotto lo scialle di lana e sulla faccia giovanile passava un sorriso evocato chi sa da quale misteriosa e lontana affezione.

Accanto a lei, due ragazzi, che avevano la febbre, cominciarono a rabbrividire e a battere i denti.

L'ANNESSIONE DEL CONGO
approvata dal Senato belga

BRUXELLES 9 (N). Il Senato ha approvato con voti 62 contro 24 la convenzione per l'annessione dello Stato del Congo al Belgio, e con voti 66 contro 22 la legge sulle colonie.

L'attentato contro Roosevelt

LONDRA 9 (N). Sull'attentato contro il presidente Roosevelt si hanno i seguenti particolari: Sabato scorso, durante una partita di caccia, furono sparati dal fitto della boscaglia parecchi colpi di fucile contro il presidente. Roosevelt non perdette il suo sangue freddo; anzi egli stesso si mise a ricercare l'autore dell'attentato ed abbandonò l'inseguimento solo dietro le insistenti preghiere dei suoi compagni di caccia.

IL CONGRESSO DEI SINDACATI INGLESI
Contro il crumiraggio

NOTTINGHAM 9 (N). Il congresso dei sindacati degli operai votò un ordine del giorno biasimante l'assunzione di impegni da parte di operai britannici verso il sindacato internazionale come un atto di ingerenza nelle questioni operaie di paesi stranieri. Si suggerì di invocare un divieto legislativo dell'invio di crumiri all'estero nello stesso modo come una legge vigente proibisce agli inglesi di entrare al servizio militare di Stati stranieri.

Wright batte tutti i records col suo areoplano

WASHINGTON 9 (B). Wright Orville intraprese oggi sulla piazza d'armi un'ascensione col suo areoplano. Egli fece 56 volte il giro della piazza, restando in aria 57 minuti e 31 secondi. La velocità media fu di 36 miglia inglesi all'ora. Con ciò Wright ha battuto tutti records fatti finora da areoplani.

La regina d'Olanda in attesa d'un fausto evento. L'AJA 9 (N). Il «De Nieuwe Courant» apprende che il ginecologo prof. Kouwer, dell'Università di Utrecht, fu chiamato ieri al castello reale di Loo. A quanto apprende il giornale, la regina vive molto appartata e riceve solo rarissime visite. Non esce mai in carrozza, ma fa solo di quando in quando delle passeggiate a piedi nel parco del castello.

Il congresso americanista a Vienna. VIENNA 9 (N). Stamane fu inaugurato solennemente il 16.o congresso americanista internazionale, al quale sono rappresentati quasi tutti gli Stati d'Europa, d'America e d'Asia, nonchè le associazioni e gli istituti scientifici di questi Stati.

Dividendo

VIENNA 9 (N). La fabbrica di locomotive di Wiener-Neustadt, già Siegl, pubblica il suo primo bilancio dopo la ricostruzione dell'impresa, avvenuta l'anno scorso. La fabbrica ripartirà dal guadagno netto di 367.528 cor. un dividendo del 5 per cento.

Le fabbriche di specchi sospenderanno l'esercizio per un mese

VIENNA 9 (N). La «Neue Fr. Presse» reca: Le fabbriche di specchi della Boemia e della Baviera hanno preso di comune accordo la decisione di sospendere completamente l'esercizio dal 28 settembre fino al 28 ottobre. Questa decisione fu presa in seguito all'insodisfacente smercio nell'esportazione. La produzione annua delle fabbriche bavaresi è fatta ascendere a sei milioni di marchi e quella delle fabbriche della Boemia a due milioni e mezzo di corone. I fabbricati sono esportati principalmente in America, in Inghilterra, in Italia e nell'Oriente. I centri dell'industria degli specchi sono a Pilsen in Boemia ed Fürth in Baviera.

Lo scandalo di Copenhagen
L'ex ministro Alberti truffò 15 milioni

COPENHAGEN 9 (N). Sulle truffe dell'ex-ministro della giustizia Alberti, di cui vi fu segnalata ieri la spontanea costituzione, si hanno i seguenti particolari: Alberti, che è avvocato, era direttore della grande Banca dei contadini, in danno della quale commise delle ingenti truffe. Ieri, costituendosi, egli dichiarò di aver danneggiato oltre a questo Istituto anche la Banca danese. La Banca dei contadini ha sospeso provvisoriamente i pagamenti.

La notizia delle truffe dell'Alberti fu una completa sorpresa. Ancora ieri, alle 3 pom., nessun ministro sapeva nulla della catastrofe. Subito dopo che l'Alberti si era costituito alle autorità, il direttore di polizia si recò immediatamente al porto per comunicare il fatto al presidente dei ministri che si trovava colà per il ricevimento della regina d'Inghilterra e della czarina vedova. A quanto si dice, le truffe dell'Alberti ascendono a circa 15 milioni di corone. Le Banche locali che si trovavano impegnate per affari con la Banca dei contadini, dichiarano di essere del tutto al coperto con i loro crediti. L'Alberti commetteva le sue truffe indisturbato già da quattordici anni. La Direzione della Banca dei contadini ha avviato immediatamente un'inchiesta. Che tutta la faccenda sia scoppiata del tutto all'imprevista, lo si può dedurre dal seguente fatto: Allorchè Alberti uscì dal Gabinetto, fu nominato consigliere intimo e in un banchetto datosi recentemente a Corte egli ebbe ancora l'onore di sedere a fianco del re.

Le rivelazioni di Alberti sulle sue truffe hanno provocato un grande panico. Oggi vennero in città molti contadini e si recarono alla loro Banca per chiedere la restituzione dei loro depositi.

Il prete assassino per rubare
Don Costantini calunniato?

ROMA 9 (N). Tutti i giornali si occupano diffusamente del delitto del prete Adorni, e contrariamente a quanto questi ha dichiarato, asseriscono che l'ucciso era uomo di costumi illibati. Il parroco da cui dipendeva la vittima ha dichiarato che se la condotta di don Costanzo Costantini avesse dato motivo a ciarle, lo avrebbe risaputo. E' poi verosimile, ha detto il parroco, che don Costantini abbia atteso fino a 79 anni per divenire immorale?

In seguito ad una minuta perquisizione operata nella stanza abitata dall'assassino, venne trovato sotto un mattone un acuminato pugnale con la lama contorta. E' molto facilmente il pugnale che ha prodotto nel cranio della vittima i colpi penetranti in cavità, che non possono essere stati prodotti da un martello. Tra le carte dell'assassino fu trovato un passaporto per l'America, rilasciato nel 1900 a Perugia.

La signora Giuditta Violi, affittuaria nella casa dove alloggiava don Costanzo, ha detto che l'assassinato era un ottimo rispettabile sacerdote, ma nemico di tutto e di tutti, che conduceva vita ritiratissima, non riceveva nessuno e si vantava di non aver voluto mai confessare, perchè non voleva seccature. Aveva il debole di far sapere che possedeva molto danaro. La signora ha assicurato che le calunnie lanciate dall'assassino contro la vittima sono inammissibili.

Anche la sedicenne Evelina Peticoni, la quale con la macchina da cucire lavora nel pianterreno attiguo al portone che mette all'appartamento dell'ucciso, ha dichiarato oggi che nella casa di don Costanzo non è entrato nessuno all'infuori di don Adorni.

I particolari della confessione di don Adorni

ROMA 9. Ecco altri particolari sulla confessione di don Adorni (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Egli ha 26 anni, è nativo di Osimo ed è semplice prete di San Filippo; di media statura, occhi piccoli, capelli castani, labbra sporgenti, egli appare subito, a prima vista, un tipo piuttosto volgare. La confessione è avvenuta dopo una scena drammaticissima: il delegato Bianchini e il commissario Adinolfi fin da ieri l'altro avevano notato alcune contraddizioni nell'atteggiamento e nelle risposte dell'Adorni; e ieri a sera decisero di stringerlo di domande a tal punto da indurlo a dichiarazioni esplicite e complete.

Alle 21 il cav. Adinolfi ha chiamato il vice-commissario avv. Orlando e il commissario della questura centrale avv. Bianchini e ha dato ordine al maresciallo Ametta di portargli innanzi il giovane sacerdote.

Don Adorni, alle prime domande, ha risposto evasivamente, in modo incerto ed equivoco come aveva fatto negli interrogatori dell'altra sera ed in quelli di ieri. Ma i funzionari, e il cav. Adinolfi in modo speciale, gli hanno fatto considerare il dovere che ha ogni brava e buona persona, specialmente - essi dissero - un sacerdote di non mancare alla propria coscienza.

Hanno enumerate al giovane prete le prove schiaccianti che si erano raccolte nella serata a suo carico: gli hanno ricordato come la giovane «calzolara» lo avesse riconosciuto per l'individuo che fu visto salire e scendere vestito in borghese dalla casa di don Costantini e gli hanno ricordato altresì che moltissime altre persone lo avevano veduto uscire dalla casa di don Costantini nel pomeriggio del venerdì, vestito in borghese, e gli hanno detto infine, che queste persone sarebbero state poste in suo confronto nella giornata d'oggi.

L'Adorni è rimasto sempre silenzioso, ritto in piedi, con le braccia conserte sul petto. Ma ad un tratto è scoppiato in dirotto pianto; si è gettato ai piedi dei tre funzionari e, stringendo le mani al cav. Adinolfi, gli ha detto: «Perdonatemi, perdonatemi voi, non mi maledite! L'assassino sono io!»

Ha narrato poi che fu il 14 dello scorso agosto che per la prima volta vide don Costanzo nella chiesa di San Filippo, dove egli aveva celebrata la messa.

Disse che tra lui e don Costantini si creò subito una corrente di simpatia; poi narrò gli altri particolari già telegrafativi.

Ieri sera alle 22 sono stati rilasciati Pia e Raffaele Loffredo, i nipoti di don Costantini.

L'Adorni sotto buona scorta, e ammanettato è stato tradotto a Regina Coeli. Durante il tragitto egli non ha aperto bocca.

Intanto il cav. Adinolfi faceva perquisire l'abitazione del giovane sacerdote da due funzionari che rinvennero in una soffitta il denaro e gli orologi rubati a don Costantini oltre ad alcuni avanzi abbruciacchiati.

I funzionari trovarono pure in fondo, tra un travicello e l'altro, l'abito borghese che aveva indossato il giovane sacerdote nel giorno in cui commise il delitto.

La notizia della confessione, ha prodotto nei pubblici ritrovi la più profonda impressione.

La pericolosa avventura del commediografo Zambaldi.

SAN REMO 9. Si ha ora notizia di un pericoloso accidente capitato al noto commediografo Silvio Zambaldi. Egli col fratello Vittorio, vice-direttore della Banca Commerciale, era partito da Milano in bicicletta diretto a Nizza. Superato il colle di Tenda, a un paio di chilometri dalla dogana francese, causa un guasto del freno, la sua bicicletta andò a battere con violenza contro il muro che protegge la strada dal fiume Roia. Il colpo sbalzò lo Zambaldi in mezzo alla strada, dove giacque inanimato perdendo sangue da due ferite alla fronte e alla spalla sinistra. Gli abiti erano completamente stracciati. Il fratello provvide prontamente al trasporto del ferito, gentilmente coadiuvato dalle autorità doganali francesi, in un albergo di Fontan, dove il medico locale gli prestò le prime cure lavando le ferite. Più tardi Silvio Zambaldi potè proseguire per San Remo, ove trovasi ora con la famiglia. Fortunatamente le sue condizioni sono molto migliorate.

Le querele del barone Aliotti.

PARIGI 9 (N). Il barone Aliotti mosse oggi querela contro tre giornali parigini. Il processo dell'Aliotti contro i coniugi Sacco per ingiurie, diffamazioni e percosse, fu fissato per sabato prossimo, dinanzi al Tribunale correzionale della Senna.

Pretore che fugge con una contadina.

NAPOLI 9 (N). Il pretore del mandamento di S. Antimo, avv. Salvatore Rossi, ammogliato e padre di tre bambini, è fuggito per ignota destinazione con una contadina. Il sindaco ne ha informato il procuratore del re, a Napoli, che ha inviato a S. Antimo un sostituto procuratore del re assieme ad un segretario per procedere ad un'inchiesta.

Kragujevic commise un omicidio a Berlino.

BUDAPEST 9 (U. B.) La polizia criminale di Berlino comunicò oggi alla polizia di Stato di Budapest che il giurista Sposo Kragujevic, arrestato per tentato omicidio per rapina e per furto con iscasso, commise nel luglio di quest'anno un omicidio per rapina in circostanze analoghe a Berlino. Gli atti relativi a questo fatto furono già rimessi alla polizia di Vienna e di Budapest.

Un enorme incendio boschivo. Coloni in pericolo.

COLONIA 9 (N). La «Kölnische Zeitung» reca da Nuova York: L'incendio boschivo nello Stato di Minnesota ha ora un'estensione di 10.000 miglia quadrate inglesi. Molte località furono distrutte. Più di un migliaio di coloni in diverse regioni del Minnesota sono accerchiati dal mare di fiamme.

Accidente automobilistico.

BOLOGNA 9 (N). Il dottor Tassoli, proprietario di una «Spa» e vincitore del secondo premio della corsa targa Florio, al ritorno da una gita in automobile a Rimini, giunto fuori Porta Imola, verso Bologna, è precipitato in un fosso insieme alla macchina. Il dott. Tassoli era accompagnato da un giornalista di Verona. Entrambi rimasero leggermente feriti.

Treno deragliato.

VORDERNBERG 9 (B). Alle 4 pom. deragliò presso questa stazione un treno merci carico di minerale. Cinque vagoni furono rovesciati; la linea fu distrutta per un tratto di 150 metri. Un conduttore fu leggermente ferito. Si ignora la causa del deragliamento. Il danno materiale ascende a 30 mila corone.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 9 (N). Oggi sono avvenuti qui quattro casi di colera.

Terremoto in Ungheria.

KECSKEMET 9 (U B). Alle 11.13 di notte fu avvertito qui un forte terremoto, che si ripetè in forma più grave alle 12.28. Le scosse erano in direzione da sud-est a nord. Non ci furono danni.

NAGY-KOEROES 9 (B). Ieri alle 11.30 si avvertirono qui parecchie scosse di terremoto, accompagnate da forti boati. Parecchi oggetti caddero a terra, e dai muri caddero calcinacci. Le scosse furono avvertite anche nei villaggi vicini.

ASTERISCHI

Del fervore che l'ampolla seppe suscitare in ogni classe di cittadini, pronti ad offrir l'opera loro, desiderosi di legare il loro nome al dono affettuoso, si sono avute in questi giorni altre prove. Così un fabbro-ferraio che eseguì alcuni lavori intorno al cofano che conterrà l'ampolla, rifiutò ogni compenso. E un valentissimo scalpellino di S. Croce, che lavorò la colonna di stalammite, troppo modesto per incidervi il proprio nome, tolta una scaglia vi nascose un bigliettino, dissimulando poi il nascondiglio. Il quale fu scoperto per caso; e lo scultore Mayer, che lo scoprì, volle lui stesso scolpire nel sasso il nome del modesto artefice: Tommaso Moschetti.

★

Al concorso ginnastico di Piacenza intervennero numerosi i ginnasti delle nostre province: quelli di Parenzo riportarono la corona d'alloro, quelli di Gorizia e quelli di Trento corone di quercia. La squadra triestina, condotta dal prof. Aldo Botti, era composta dei signori: Riccardo Cavazzani caposquadra, Mario Angelini, Giuseppe Barison, Mario Bastianutti, Carlo Pacchi, Ferruccio Corsi, Renato Bruni, Romano Omet, Mario Mornig, Marcello Strissi, Guido e Gastone Uxa, e Ermanno Sacrassi. I bravi giovani conseguirono la corona d'alloro e due medaglie d'argento. Inoltre i nostri ginnasti furono così premiati: Ugo Amodeo si conquistò il titolo di campione del salto in altezza, accompagnato dalla grande medaglia d'oro e da un premio speciale; Romano Omet e Mario Bastianutti conseguirono il secondo premio per le gare artistiche; Ferruccio Corsi la medaglia d'argento per il lancio del giavellotto.

Al concorso i concorrenti erano oltre 3000 di ogni regione italiana, e della Francia e della Svizzera.

★

Il signor Vittorio Bartoli, magazziniere della ditta Penso, Ventura e C.i, compì ieri cinque lustri d'attività presso la stessa. Il capo della casa, cav. Salvatore Ventura, e i colleghi gli fecero in tale occasione affettuosi amichevoli festeggiamenti.

★

La gentile signorina Vittoria Bradaschia è andata sposa al signor Mario Pontoni.

CRONACA LOCALE

L'Ampolla dantesca alla Permanente

Per la terza volta i cittadini sono oggi chiamati a giudicare e ammirare l'ampolla che, fusa coi domestici argenti della memoria, andrà a Ravenna a sciogliere il voto di Trieste sul sepolcro del Poeta. Il vaso mirabile accoglierà dentro di sè, prima dell'olio espiatore di Firenze, l'anima riverente della città.

Per la terza volta. E pur l'opera di Giovanni Mayer, così salda e sicura nel concetto informativo fin dalla prima creta a pena sbozzata col pollice poderoso, apparve e apparisce sempre nuova, per misterioso privilegio d'arte. Del primo modello è rimasto immutato il motivo fondamentale dell'anello, simbolo della fedeltà che unisce le province sorelle, le quali lo sorreggono, nel culto di Dante padre del nostro idioma; è rimasta l'ampolla, in forma di anfora, severa, quasi rude, come si addice all'ufficio ieratico; - è rimasta, pure sveltita e alleggerita, l'architettura, - mentre è scomparsa l'ara, che ripeteva e usurpava la fatica di portare il vasello, affidata logicamente alle figure. In queste l'artefice ha speso con assiduo lavoro e continue modificazioni ogni potenza di espressione, di atteggiamento; in esse ha posto ogni leggiadria di linee. Cinque le figure, come le province di cui a' piedi sono cesellati gli stemmi, e cinque capolavori. Trieste, sciolte le trecce per cordoglio, tormentata dall'ambascia e pur traendo conforto dall'omaggio che rende, guida la teoria. Sopra di lei campeggiano sull'ampolla a' fianchi dell'alabarda gli stemmi di Firenze e di Ravenna. Seguono l'Istria memore, accasciata e dolorante, Gorizia fiera nell'afflizione, la Dalmazia cui nessuna sventura fa piegar la cervice, Trento superba.

Sul collo dell'ampolla cinque figure in bassorilievo rappresentano Dante e Virgilio, Farinata e Sordello, fervidi d'amore per il loco natìo, Beatrice, amorosa fonte d'ispirazione; e sono così ricordate le tre cantiche del divino poema. Una bocca di leone forma il beccuccio, la fiamma simbolica chiude l'ampolla. Intorno ai suoi fianchi, su una fascia, corre, a lettere d'oro, la iscrizione: «Tergeste . Histria . Goritia . Dalmatia . Tridentum V. S.»; l'ansa porta incise, verticalmente, le parole di S. Bernardo: «Oleum lucet, fovet flammam». Nel mezzo del piano su cui si muovono le figure sta, in lettere d'oro, a rilievo, la scritta: «Tergeste, MCMVIII».

Nell'argento, morbido e fine, avvivato dalle patine e dall'ossidatura, meravigliosamente si delinea l'insieme o ogni dettaglio. Giovanni Mayer ha risolto un grave problema: di render degno omaggio all'arte con l'arte. La città gli deve essere grata. E per debito di gratitudine sieno qui ricordati ancora una volta i suoi modesti e valenti collaboratori: il fonditore Bragadin e l'incisore Pascoli.

L'ampolla posa sulla colonna, semplice di fattura, scolpita dalla stalammite che la Società Alpina delle Giulie estrasse, come ricorda la scritta: «EX . ALPIBVS . IVLIIS», da quelle grotte in cui Dante, secondo una leggenda che la critica infirma e l'affetto rinsalda, vide disegnarsi la struttura dell'inferno. Il materiale, di effetto singolare, straordinario, ha la lucentezza e la grana dell'alabastro, il colore caldo e le vene dell'onice. Sotto l'abaco della colonna correrà il fregio a ghirlanda, d'argento, offerto da Fiume.

Con l'ampolla dividerà l'onore di rappresentar l'arte triestina nell'omaggio di Trieste l'acquaforte di Carlo Wostry, che «Trieste volle incisa a memoria del giorno che in Ravenna sul sepolcro di Dante Firenze accese lampada eterna». L'acquaforte sostituisce la pergamena, poichè Firenze nel proprio documento di consegna volle ricordato e fermato il dono di Trieste e delle province sorelle.

Il Wostry s'è inspirato a una reminiscenza biblica: «prudentes, virgines, aptate vestras lampades, vigilate itaque, quia nescitis diem neque horam». Nella penombra notturna si disegna appena una striscia di mare, del mare Adriatico che bagna Ravenna e Trieste e confonde l'acque sue col Quarnaro; si disegnano appena i fusti snelli e le chiome a ombrello dei pini. Qui sono convenute le cinque vergini prudenti ad accendere le fiammelle nell'attesa dello sposo mistico. Tre delle figure si avanzano nel primo piano; quella di mezzo, che domina il gruppo, ha nel viso un'indicibile espressione di ansia e par trattenga il respiro perchè l'alito non noccia alla purezza della fiamma. Tutte, anche le due che nello sfondo versano l'olio, hanno grande varietà ideale di espressione e varietà pittorica di moto, di aspetto, di panneggiamenti, di chiaro e di scuro nel candore delle tuniche e nel color cupo dei manti. Il segno è, come il Wostry usa, diritto, energico, franco, schivo del superfluo; delicato e fine nei volti e nelle mani, accuratissime. L'effetto delle fiamme ardenti bianche nella penombra è sicuro.

Con questa opera, ben degna di figurare al convegno di Ravenna, il Wostry conferma sempre più le sue qualità di acquafortista.

Vuole infine essere ricordato il cofano che Vittorio Covacich scolpì per l'ampolla; una cosa lieve, malgrado la ferrea apparenza, come lieve e passeggero l'ufficio a cui sarà adibita, di custodire una sola volta per poche ore l'ampolla.

Oggi alla Permanente sarà come un pellegrinaggio ideale dei cittadini.

Alla solennità di Ravenna.
La rappresentanza del Comune

Il Comune di Trieste, particolarmente invitato alle festività ravennati, vi sarà rappresentato da Riccardo Pitteri.

La gita da Trieste.

Le signore che hanno prenotati letti per la gita di Ravenna, vogliano ritirarne senza fallo il biglietto entro la sera di oggi, dalle 7 alle 9, nella sede della «Giovine Trieste», perchè in caso contrario venerdì verranno dati ad altre persone. Come è noto, il piroscafo «Hungaria» partirà sabato alle 8.30 pom. dal molo Giuseppino.

La gita di Pola

Il Comitato polese per la gita a Ravenna ha prorogato la partenza da Pola, fissata per le 12 meridiane di sabato, alle ore 2 antimeridiane di domenica, in modo che l'«Istria» possa trovarsi a Porto Corsini, all'imboccatura del canale, prima delle otto antimeridiane in attesa dei giganti di Fiume, Trieste, Venezia, ecc. che arriveranno tutti alla stessa ora. In cambio poi della mezza giornata tolta al sabato, la partenza da Ravenna fissata per la mezzanotte di domenica, avrà luogo invece a mezzogiorno o alle 2 pom. di lunedì.

Gorizia a Ravenna

Abbiamo da Gorizia:

Il Comune di Gorizia sarà rappresentato alle feste di Ravenna dal consigliere comunale on. avv. Pinausig, l'Unione Ginnastica dal suo vicepresidente signor Giuseppe Brumatti. Saranno poi rappresentate tutte le altre nostre Società liberali.

La targa che i cittadini faranno deporre sulla tomba di Dante è veramente bella. Il lavoro artistico esce dal cesello del tanto modesto quanto abile argentiere goriziano Erminio Fabris. Una bella figurina muliebre rappresenta Gorizia che tiene lo stemma della città e lo vuol deporre sulla sacra tomba. Ai piedi stanno due rami d'olivo intrecciati da nastro portante la data. La targa è inquadrata in una cornice di marmo.

NOTIZIE DALLA CAMERA DI COMMERCIO

La Deputazione di Borsa ci comunica, fra altre, le seguenti notizie:

Nuova tariffa dei vetturali

Venne emesso un parere sul progetto di una nuova tariffa dei vetturali di Trieste.

Il nuovo ponte girevole

Il Governo marittimo informò la Camera che il nuovo ponte girevole sul canale sarà aperto al movimento nel gennaio 1909.

Bolli per carte da giuoco

Si deliberò di fare i passi opportuni onde ottenere un migliore funzionamento dell'ufficio timbratura bolli per carte da giuoco.

Ai congressi

Vennero delegati propri rappresentanti al congresso dei rappresentanti degli istituti di promovimento delle piccole industrie al congresso internazionale delle Camere e alla conferenza dei segretari delle Camere.

I telefoni per l'Istria

Si prese notizia dell'approvazione ministeriale del progetto della linea telefonica Trieste-Pirano-Buie, Montona-Parenzo-Rovigno.

Comunicazioni transoceaniche

Venne dato parere favorevole alla proposta facilitazione delle comunicazioni telegrafiche con i Consolati transoceanici.

Un viaggio di studio in Dalmazia

Il viaggio di studio in Dalmazia promosso dal Ministero del commercio venne differito alla prossima primavera.

Rescritti ministeriali

Pervennero alla Camera due rescritti ministeriali concernenti l'uso di sale denaturato per la conservazione di pelli, e rispettivamente le nuove disposizioni contro gli avvelenamenti con piombo negli esercizi industriali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Giuseppe Levi (Salsomaggiore) per onorare la memoria del fratello dell'amico Lazzaro Cantoni, cor. 20.

10.o e 11.o contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin», cor. 3.10.

Per aver vinto una scommessa, da Venceslao Kail cor. 2. - Da Fausto e compagnia bella, c. 40. - Per una parola esotica, da Roma e Ines cor. 0.40. - Per un ventaglio venduto dalla signorina C. Pasqualis alla festa di Cervignano, cor. 0.40. - Raccolte al molo S. Carlo per non aver lasciato parlare Fansa, cor. 1. - Festeggiando Maria e santola, raccolte da Iris fra le amiche Ada, Irene, Mina, Elena e Pina, cor. 2.55.

La morte di un patriotta istriano. E' morto ieri a Gorizia, dove s'era stabilito da qualche anno con la famiglia d'un figliolo, l'avv. Adamo Mrach di Pisino, una delle figure più belle del vecchio patriottismo istriano. Il defunto aveva partecipato attivamente alla vita pubblica della sua città e della provincia, apprezzato da tutti per la vivida intelligenza, per il saldo carattere, per l'abnegazione con la quale sempre sacrificò se stesso alla causa nazionale. Con lui scompare uno dei pochi superstiti della storica Dieta del «nessuno». Sedette l'avv. Mrach nella presidenza della Società Politica Istriana; fu per vari anni podestà di Pisino prima della caduta del Comune in mani croate e quindi e sempre validissimo cooperatore di Francesco Costantini in tutte le dolorose traversie e le eroiche difese dell'italianità di Pisino.

Il nome del compianto defunto si riconnette al ricordo di una grande festa nazionale. Nel 1865, celebrandosi a Firenze il sesto centenario della nascita dell'Alighieri, l'avv. Mrach, podestà di Pisino, inviò per il suo Comune un fervido telegramma di saluto e di consenso al Comitato fiorentino. Il telegramma, la cui proposta aveva suscitato entusiastiche acclamazioni nel Consiglio comunale della città istriana, fu lasciato bensì giungere a destinazione, ma valse da parte del Governo lo scioglimento della Rappresentanza comunale di Pisino.

Dinanzi a questa veneranda figura che scende a 84 anni nella tomba, s'inchinano reverenti, con Pisino e l'Istria, gli italiani di tutta la Regione. E vanno ai congiunti per tanta perdita le condoglianze più profonde.

Ginnasio comunale superiore. Gli esami d'ammissione alla prima classe si daranno nei giorni 16 e 17 settembre dalle ore 16 in poi. Gli scolari che domandano di essere ammessi alla prima dovranno presentarsi coi loro parenti o rappresentanti negli uffici della Direzione dalle ore 9 alle 12 dei giorni sopra indicati ed esibire: 1. l'attestato di nascita; 2. l'attestato di vaccinazione; 3. l'attestato d'immunità oftalmica; 4. il certificato di frequentazione. All'atto dell'iscrizione pagheranno una tassa di 4 cor., più una corona per la biblioteca giovanile.

Per l'ammissione alle altre classi resta fissato il giorno 18 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Gli scolari nuovi devono esibire al direttore i documenti sopraindicati sub 1., 2., 3., e l'ultimo attestato semestrale munito della prescritta clausola di dimissione. Anche questi sono tenuti a pagare la tassa sopraindicata. Gli scolari già immatricolati si presenteranno per l'iscrizione a pianterreno nell'uditorio della VI b nei giorni 17 e 18 dalle ore 8 in poi, nei quali giorni si daranno anche gli esami di riparazione e suppletori, e precisamente nel giorno 17 cominciando in punto alle 8 gli esami in iscritto nella II b e nel giorno 18 gli esami a voce.

Anche i nuovi all'atto dell'iscrizione pagheranno per la biblioteca la tassa di una corona, che eventualmente sarà poi restituita a quelli che verranno esentati dal didattro scolastico.

L'anno scolastico sarà inaugurato domenica alle 8 con l'ufficio divino, dopo il quale agli scolari raccolti nei rispettivi uditori sarà data lettura delle norme disciplinari e dell'orario.

Il giorno 21 in punto alle 8 comincieranno le lezioni regolari.

Accademia di commercio e nautica. L'iscrizione degli scolari per la Sezione nautica seguirà nei giorni 14, 15 e 16 corr., dalle ore 9 alle 12 ant. Tassa d'iscrizione cor. 6. Gli allievi devono esservi presentati dai genitori o dai raccomandatari e produrre la fede di nascita, gli attestati scolastici, l'attestato d'innesto ed un attestato medico, comprovante la vista normale e l'assenza di daltonismo. Iscrizioni al corso per tenenti e capitani saranno assunte dal giorno 23 settembre in poi durante le ore d'ufficio.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso a due borse di studio ciascuna di cor. 500, dalla Pia fondazione «Leopoldo de Goldschmiedt», per giovani di cittadinanza austriaca, inscritti negli studi commerciali in Trieste e qualificati per diligenza e buon progresso, senza distinzione di nazionalità o religione.

Coloro che intendessero di concorrervi, presentino istanza alla Deputazione di Borsa entro quattro settimane.

★ Col principio dell'anno scolastico 1908-09 è vacante una borsa di studio di 800 corone per il perfezionamento di maestri di scuola di nautica.

Verranno presi in considerazione soltanto quegli aspiranti che hanno ottenuto l'approvazione per scuole medie con lingua d'insegnamento italiana e serbocroata e che intendano insegnare quali materie principali l'italiano ed il tedesco. Istanze, debitamente corredate, al Ministero dell'istruzione col tramite del Decanato della facoltà filosofica dell'Università presso la quale sono iscritti gli aspiranti. Saranno preferiti aspiranti che abbiano assolto l'esame di maturità con distinzione e quelli che potranno comprovare di avere assolto con ottimo esito più semestri presso una scuola superiore. Gli aspiranti devono obbligarsi a dare, dopo assolti gli studi universitari, un esame per il magistero alle Scuole reali (Tecniche) ed a Ginnasi e quindi d'applicarsi per sei anni al magistero in una scuola nautica. Il beneficio viene conferito per un anno, però il conferimento potrà essere prolungato alla durata massima di quattro anni.

★ Col principio dell'anno scolastico 1908-09 sono vacanti tre borse di studio del Ministero dell'agricoltura, nell'importo di cor. 500 ciascuna, per studenti presso l'Istituto superiore d'insegnamento per la viticoltura e per la frutticultura, a Klosterneuburg. Gli aspiranti dirigano le loro istanze, debitamente corredate, alla Direzione di quell'Istituto sino al 20 corr. Per essere ammessi quali studenti ordinari nel primo corso dell'Istituto fa duopo avere assolto con buon esito le prime 4 classi di un Ginnasio o di una Scuola Tecnica o gli studi a queste parificati; avere raggiunto l'età di 16 anni; la reversale dei genitori o tutori per il mantenimento dello scolaro; subire un esame di accettazione e provare la conoscenza della lingua tedesca in modo da potere comprendere le lezioni. Gli esami di ammissione per l'anno scolastico 1908-09 si terranno nei giorni 15, 16 e 17 settembre.

Le adunanze di controllo. Il Consiglierato di Luogotenenza annuncia che il Ministero per la difesa del paese, d'accordo col Ministero della guerra, ha ordinato, con rescritto 17 agosto u. s. che nell'anno in corso non vengano tenute le adunanze di controllo della bassa forza non attiva dell'esercito (marina di guerra) e della milizia.

Le adunanze di controllo degli ufficiali e cadetti non attivi appartenenti all'esercito (marina di guerra) e della milizia, come pure la notificazione degli obbligati alla leva in massa si faranno invece nel modo prescritto.

Pubblicazioni. - Per i macchinisti navali. Il signor Antonio Petrich, capo macchinista navale presso il locale Governo marittimo, ha dato alle stampe una sua raccolta di problemi e loro soluzione per servire da guida pratico-teoretica al conseguimento del diploma di macchinista navale.

Il lavoro del signor Petrich è condotto sul nuovo programma governativo e sulle successive ordinanze, in base alle quali sono stati ora regolati tutti gli esami cui devono sottostare coloro che si sono dedicati e che si dedicano alla carriera del macchinista navale.

Dalla pubblicazione del signor Petrich, macchinisti e candidati macchinisti possono apprendere una folla di cose nuove che riguardano esclusivamente le loro mansioni, e sarà perciò accolta con plauso e favore.

Il Club sportivo «Libertas» a Pola. Anche il Club sportivo «Libertas» partecipò alla gara ciclistica di Pola, nella quale il sig. Augusto Valencich si piazzò soltanto quarto causa una terribile caduta presso Medolino, nella quale si ferì non lievemente. Il sig. Hartkopp, pure della «Libertas», si piazzò bene nel sesto posto.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 30 agosto al 5 settembre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 40 (19.6 per mille abitanti);

espulsi morti ed aborti: 7 (1.7 per m.) dei quali 1 illegittimo;

nati vivi: 131, cioè 71 maschi e 60 femmine (32.1 per m.); dei quali 24 illegittimi;

morti: 80, cioè 50 maschi e 80 femmine (19.5 per m.); dei quali 27 inferiori ad un anno; 12 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 10 dai 40 ai 60; 11 dai 60 agli 80; 1 oltre gli 80 anni.

Degli 80 decessi di questa settimana, 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da scarlattina; 4 da pertosse; 6 da carcinomi; 2 da meningite; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da pneumonite; 16 da gastro-enterite acuta; 3 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 14 da altre malattie e 8 da cause accidentali.

Furti continuati all'Ospedale militare
Arresto di uno dei colpevoli

Ieri si sparse in città la voce che negli uffici della Caserma militare fosse stato commesso un grosso furto, e appena tale diceria giunse a nostra conoscenza, incaricammo un nostro redattore di assumere alcune informazioni.

I primi furti

Prima di tutto, il nostro incaricato potè accertare che i furti (poichè ne erano stati perpetrati parecchi) non erano avvenuti nella caserma, ma bensì nell'ospedale di guarnigione in via Fabio Severo N. 32. Ed ecco quanto gli fu dato d'apprendere.

Tempo fa, l'amministrazione dell'ospedale aveva constatato la sparizione di una rilevante quantità di oggetti e di biancheria. Il furto era stato commesso in alcuni stanzoni situati al terzo piano, i quali, per mancanza d'ammalati, erano tenuti costantemente chiusi. In essi, però, vi era stata lasciata tutta la biancheria della divisione e tutti gli oggetti di sua spettanza. La cosa fu subito comunicata al facente funzione di comandante dell'ospedale, tenente colonnello medico dott. Merlin, il quale, seriamente impensierito, aprì una rigorosissima inchiesta. Evidentemente i ladri erano entrati negli stanzoni

dosi di chiavi false, poichè le autentiche venivano custodite in un luogo sicuro, ed è pure evidente che essi non asportavano la roba, ma che, rubatala, la gettavano dalle finestre nella strada sulla quale dovevano trovarsi i complici.

Tutti onesti... e i furti continuano

L'inchiesta durò a lungo, ma non si riuscì a metter mano sui colpevoli. Il tenente colonnello, responsabile di quanto si trova nello stabilimento, dovette pagare di sua saccoccia il prezzo della roba rubata, circa 800 corone. E, nella tema di doverne pagare delle altre, e inoltre per cercare di agguantare il colpevole, ordinò un'attivissima sorveglianza. Ma nondimeno i furti continuarono: quasi ogni settimana dagli armadi situati negli stanzoni, chiusi, del terzo piano veniva a mancare qualche cosa. Il tenente colonnello, non ammettendo che a commettere i furti fossero gli spiriti, rinforzò la sorveglianza e impartì severissimi ordini agli ufficiali d'ispezione.

La scoperta del ladro

L'altra sera, verso le 9, un ufficiale che faceva la ronda nello stabilimento, giunto al secondo piano, udì un lieve rumore. Chi poteva essere a quell'ora, se il terzo piano era completamente vuoto? L'ufficiale corse subito col pensiero ai ladri e, protetto dalla completa oscurità, salì le scale piano, piano, senza fare il minimo rumore e, giunto nell'andito superiore, colse un milite mentre stava aprendo la porta di uno degli stanzoni. Lo raggiunse di un salto e, dopo aver constatato che aveva aperto la porta con un grimaldello, gli impose di costituirsi agli arresti. Il colpevole si chiama Giuseppe S., è da Trieste, e nello stabilimento aveva il posto di barbiere, essendo questa la sua professione.

I complici? - Perquisizioni

Il S. fu subito interrogato, ma non volle palesare il nome dei suoi complici. Ma il tenente colonnello, certo che il colpevole veniva aiutato nelle sue losche operazioni da qualche privato, fece avvertire la polizia. Si recò sul luogo un commissario il quale interrogò l'arrestato e parecchi infermieri.

Poi, per ordine del dott. Merlin, si visitarono tutti i bauli dei degenti e del personale di servizio. Si visitò pure il baule di un caporale in congedo e si trovò, oltre a un grimaldello, una quantità di lettere per lui compromettentissime.

Morte improvvisa, all'albergo. Da alcuni giorni aveva preso domicilio in una casa in via della Geppa, il tenente colonnello in pensione Carlo Nemecich, di 74 anni, già addetto al comando di piazza di Vienna. Ieri nel pomeriggio non fu visto scendere dalla sua stanza. Un cameriere, verso le 6, preoccupato, bussò alla porta della stanza da lui occupata e, non ottenendo risposta, la aperse. Il Nemecich era disteso sul letto e non dava segno di vita.

Fu provveduto tosto ad avvertire la Guardia medica, e un dottore, accorso, non potè far altro che constatare la morte del disgraziato per apoplessia.

Per i rilievi di legge si recò sul luogo il concepista di Polizia dott. Chersovani, il quale rese poi informato il comando militare. Si recò sul posto il capitano Songnek, del comando di piazza, il quale provvide per il trasporto della salma all'Ospedale di guarnigione.

Il vino cattivo. - Tentativo di suicidio. Francesco V., di 23 anni, falegname, abitante in via dell'Olmo, iersera, alterato dal vino, tentò, nella sua abitazione, di uccidersi, tirandosi due colpi di revolver. Per fortuna i proiettili deviarono e giunsero in tempo persone a disarmarlo, perchè egli era ben deciso a farla finita. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, constatò che il V. non aveva riportato alcuna lesione. Perdurando, però, gli effetti dell'ubriacatura, lo consegnò alle guardie, che prima lo condussero all'ispettorato di via Parini e poi all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

L'audacia di due ladri. - Arresti. L'altra sera poco prima delle 10, un agente di Polizia in borghese che passava per la via del Bosco, vide fermo su un marciapiede un'antica sua conoscenza - Valerio Cimolino, di 19 anni, da Trieste, carrettiere, ch'egli sapeva ladro scaltrissimo. Visto che il giovanotto era molto inquieto e ogni qual tratto sollevava gli occhi verso le finestre d'una casa che ha l'entrata in via della Madonnina N. 50, immaginò che il malandrino attendeva qualcuno o qualcosa. L'agente si appostò, allora, in un angolo della via e stette ad attendere.

Non attese molto: un minuto dopo, ad una delle finestre del primo piano si affacciò un altro noto ladro: Enrico Stinco, coetaneo del Cimolino, bracciante a tempo perso, abitante in via dei Prelaser 10.

— Come xe? - chiese lo Stinco con un filo di voce.

— Benon - rispose l'altro, e poi soggiunse: - Buta zo el morto e po atento ale gambe che la finestra la xe 'bastanza alta.

Lo Stinco allora gettò all'amico un involto e, scavalcata lestamente la finestra, si lasciò cadere sulla strada, scivolando contro il muro della casa.

L'agente allora uscì dal suo nascondiglio, ma aveva fatto pochi passi appena che lo Stinco, riconosciutolo, disse con rabbia al compagno:

— Te ga i oci fodrai col salame, fiolduncan. No te vedi chi che vien?... Coriii...

E i due compari se la diedero a gambe.

L'agente, comprendendo che gli sarebbe stato impossibile di raggiungerli, si accontentò di averli riconosciuti, e li lasciò andare. Poi si recò al primo piano della casa N. 50 di via della Madonnina e fece le opportune indagini per scoprire dove i malandrini avessero commesso il furto. Questo era stato perpetrato nell'abitazione dei coniugi Giacomo e Caterina Mocchiutti. I Mocchiutti, che all'apparire del funzionario ignoravano di essere stati visitati dai ladri, fecero lì per lì un breve inventario e constatarono la sparizione di una giacca, di un panciotto e di un temperino del valore complessivo di una ventina di corone.

Il funzionario, saputo ciò, si recò in cerca dei due arditi malviventi, e un'ora dopo li aveva entrambi fra le mani. Naturalmente, essi si protestarono innocenti.

Voleva far un piacere all'amico. Carlo Russian, colui che lunedì notte fu arrestato in via Vienna perchè incolpato da un passante di aver visitato le saccoccie ad un ubriaco, venne ieri ai nostri uffici per pregarci di rilevare quanto segue: Passando per la via delle Poste, egli si era imbattuto nel Creicich (la supposta vittima) e, siccome si conoscono di vista, quest'ultimo lo aveva pregato di accompagnarlo a casa.

— Mi no vedo la strada - disse l'ubriaco - e inveze go davanti i oci un continuo mulin: me par de esser al cinematografo.

— A casa? Ma te ga la ciave del porton? A sta ora tuto xe serà.

— Le ciave le go in scarsela, ma zerchile ti, parchè mi no so più gnanca 'do che go el naso.

E il Russian si era dato a visitare le tasche al... rimorchiato per trovare la chiave del portone. Il passante, coltolo mentre faceva tale operazione, lo credette un ladro e lo fece arrestare.

Coraggio disgraziato. Ieri, verso mezzogiorno, Lodovico Ronzel, di 21 anni, abitante in via Risorta N. 21, incontrò in piazza della Barriera un carro tirato da due cavalli, i quali, troppo focosi, stavano per prendere la mano al guidatore. Coraggiosamente si gettò alla loro testa per fermarli; ma, non resistendo all'impeto, cadde a terra e riportò una ferita lacera al capo ed abrasioni alle spalle e al dorso. Fu chiamato un medico della Stazione centrale di soccorso, che lo accompagnò all'Ospedale.

Un carpentiere caduto nella stiva di una corazzata. Ieri, nel pomeriggio, al Cantiere San Marco, il carpentiere Augusto Scherl, di 21 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 1, mentre lavorava a bordo d'una corazzata, causa un falso movimento, cadde nella stiva. Sollevato dai compagni, il dottore della Filiale dell'«Igea» a Sant'Andrea gli risconirò una ferita al capo, contusioni ed escoriazioni alla spalla destra. Visto il suo stato grave, con l'automobile del Cantiere venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Pigliata a sassate. Lunedì scorso, Francesca Bresovez, di 23 anni, abitante in via del Broletto N. 26, passando per via fu fatta bersaglio di quattro individui che le scagliarono sassi, per motivi che ella dice di non conoscere. Ricorse alla Guardia medica per un ematoma all'occipite.

Marinaio, non nostromo. Quel I. Giurovich, arrestato lunedì a bordo del piroscafo «Ettore», per tentato furto di una quantità di lana, non è nostromo, ma semplice marinaio.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Sartorio, di 17 anni, cameriere, abitante in via S. Maurizio N. 1, per una ferita di taglio al medio sinistro; Pietro Giurco, di 17 anni, fabbro, abitante in via della Ferriera 24, per una ferita di punta all'anulare sinistro; Paolo Cadich, di 5 anni, abitante in via del Bosco N. 18, per una ferita di taglio all'anulare destro; Angelo Geron, di 15 anni, fabbro, abitante in via degli Antenorei N. 8, per escoriazioni al medio destro; Remigio Nemenz, di 14 anni, studente, abitante in via delle Acque N. 11, per escoriazioni al polso destro; Angelo Polungo, di 35 anni, muratore, abitante in via del Molin a vento N. 37, per una ferita al pollice sinistro; Ferruccio Podgornich, di 4 anni, abitante in via Chiozza N. 54, per una ferita al mignolo destro.

Sassate. Lo scolaro Vito Battinda, di 13 anni, abitante in via Donadoni N. 7, iersera fu colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo e riportò una ferita di taglio all'occipite.

Ricorse per le cure necessarie alla Guardia medica.

* Alla stessa istituzione ricorse iersera il fabbro Cirillo Veluscech, di 19 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 42, per una ferita lacera al labbro superiore. Raccontò che durante un'escursione sul Carso era stato colpito da una sassata venuta da mano ignota.

Cadute. Iersera la bambina Flora Medea, di 3 anni, abitante in via dei Bergamasco N. 16, in seguito a caduta riportò la frattura del radio destro.

Bruno Semez, di 2 anni e mezzo, abitante in via Rigutti N. 23, iersera, cadendo, riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Luigia Ugo, di 70 anni, abitante a Isola, iersera, mentre voleva salire sul piroscafo in partenza per Isola, ricevette una forte spinta che la fece cadere in modo che riportò frattura del radio destro.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Stazione di soccorso.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Bruna	56	59	84	37	24
Innsbruck	3	9	56	31	46

Corrispondenza aperta. *Puntiglioso.* La differenza tra l'arresto e l'arresto rigoroso sta in ciò: Nel primo caso al condannato è permesso di scegliersi in carcere un'occupazione qualora sia in grado di provvedere al proprio mantenimento coi propri mezzi; nel secondo caso il vitto e l'alloggio sono quelli prescritti dalla regola propria delle case di pena. Non si permette al condannato alcun colloquio se non in presenza d'una guardia carceraria e in una lingua da questa conosciuta. — *Forestiero.* Gli albergatori rispondono degli effetti consegnati loro od ai loro dipendenti. Non rispondono di caso fortuito. — *Uomo allegro.* Nel primo processo lo studente polacco Siczynski, uccisore del governatore di Leopoli Potoki, fu condannato a morte; la madre andò assolta. Ora è stata ordinata la revisione del processo per vizio di forma. — *Seccatore.* Il primo treno passeggeri partì dalla stazione della vecchia Meridionale il 28 luglio 1857. — *Libertas.* Ella fa una distrettuazione della città di Trieste che è molto diversa da quella ufficiale e vuole che Le indichiamo il numero degli abitanti per ognuno dei distretti creati da Lei. Per accontentarLa bisognerebbe che avessimo a disposizione un ufficio statistico-anagrafico per conto nostro. — *Pola.* Le condanne di polizia non hanno niente a che vedere con la recente amnistia. — *Davantazo.* Possiamo accontentarla in parte perchè dobbiamo distribuire il più equamente possibile lo spazio disponibile fra centinaia di richiedenti. La traduzione letterale della scritta dettata dal poeta Simonide e scolpita sulle Termopili è questa: Annuncia, o passeggiero, ai cittadini di Sparta che qui cademmo ossequenti anche in morte alle sue leggi. — *Musicista.* La moglie di Giuseppe Verdi, signora Giuseppina Strepponi, morì a Busseto il 14 novembre 1897. — *Rea Silvia.* Rosignano Marittimo è in provincia di Pisa. — *Contrastone polese.* Se ordinando uno «stiefel» di birra a Pola, il cameriere ha sbagliato la misura, la colpa è Sua e non del cameriere. A Pola si dice. un bicchiere, un mezzo, un litro di birra e non uno «stiefel». — *G. C.* Quei versi, purtroppo, non sono versi. — *Nuovo sentiero.* I pensieri sono gentili, ma la forma è imperfetta. — *Studente.* Per avere i programmi di studio del Politecnico di Zurigo si rivolga alla Segreteria di quella scuola. — *Turchia F.* Se sia possibile a un ufficiale della territoriale italiana entrare nell'esercito turco e con che paga? Le occorre in ogni caso il permesso del ministero italiano della guerra. Il resto non lo sappiamo davvero. — *Lui e lei.* Caserio fu condannato a morte il 3 agosto 1894. — *Studente.* Scriva all'editore Zanichelli di Bologna. - Sicuro quel libro del Goldoni ha un certo valore storico. — *Ungherese a Perteole.* La legge d'incolato esige la decennale dimora in un determinato comune come condizione per l'ottenimento della pertinenza a quel comune. Essendo stabilito a Perteole da soli quattro mesi, Ella quindi non può avere alcun diritto alla pertinenza. Non ha neppure diritto alla pertinenza al Comune di Trieste non corrispondendo Ella alla condizione del domicilio in questo Comune. — *Colombella.* Un pallone aerostatico a gas idrogeno per poter sollevare da terra un peso di circa 70 kg. dovrebbe avere una cubatura di oltre 60 metri cubi calcolato che un metro cubo d'idrogeno pesa 89 grammi e un metro cubo d'aria pesa gr. 1293 alla temperatura di 0 gradi e alla pressione barometrica di 760 mm. Bisogna tener poi calcolo del peso dell'involucro, del cordame e della navicella. — *Dilettante.* La facoltà germinativa dura nei semi più o meno a lungo a seconda delle condizioni più o meno favorevoli in cui sono stati tenuti. Tale durata varia poi da specie a specie, ed è per es. di circa un anno per il rabarbaro, mentre arriva agli otto anni per il cardo, il pomodoro, il radicchio ed altre piante. — *Tizio e Caio.* Tizio ha ragione sostenendo che l'irite è un'infiammazione dell'iride oculare e Caio non ha torto quando dice che l'irite è un minerale. Esistono infatti e la malattia e il minerale di quel nome. — *D'Annunziana.* La avellana è una varietà del nocciuolo che dà noci molto grosse con la mandorla di colore violaceo. — *Sbadatissima.* Quel libro è di Dostojenski e ha per titolo «Delitto e castigo». — *Checco.* Si dice una automobile sottintendendosi la parola vettura. — *Cavaldirose.* La celluloide è intaccata dall'anidride acetica. — *Operaio.* Nella estrazione del lotto 15 agosto 1908 per la ruota di Trieste sortirono i numeri 65, 75, 86, 19, 23. — *Scommettitrice.* Sono cose e casi che non ci riguardano. — *Maestro di equitazione.* Cinquantamila sterline non crediamo siano ancora stati pagati per un cavallo da corsa al trotto, ma invece sono stati pagati già più volte per stalloni da corse al galoppo. Il trottatore che in quest'ultimo tempo è stato pagato più caro è «Silico» che è costato 170.000 corone. — *Italia.* Il pir. «Tirreno» non esercisce una linea regolare con Trieste, percui si rivolga all'Agenzia della Nav. gen. italiana. — *Gisella.* Il lloydiano omonimo è atteso qui il 12 corr. — *Lettrice.* Per andare a Cattaro non occorre passaporto. — *Alda.* Si chiama polena. — *Nuotatore.* La balena è più grande di qualunque altro pesce. La larghezza del canale della Manica varia da località a località. La parte più stretta per la traversata in vapore è quella fra Calais e Dover, per la traversata a nuoto, circa 30 miglia, è fra Dover e Capo Gris-Nez, costa francese. — *Madre infelice.* Se non scrive più chiaro non possiamo servirLa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.9. Oggi alta marea 9.30 ant. e 8.57 pom. - Bassa marea 3.02 ant. e 3.06 pom.

Ogni giorno una. Nel suburbio.

Il vicino (irosamente): Sa che le sue galline vengono sempre nel mio cortile?

L'altro: Me lo immaginavo dal momento che non tornano più a casa!

TEATRI.

Teatro Fenice. Stasera si darà la quarta rappresentazione del «Trovatore», di Verdi.

Sabato, prima rappresentazione dell'opera in 3 atti di Verdi «La Traviata», protagonista la primadonna Eugenia Makaroff. Domenica due rappresentazioni: alle 3.15 (a prezzi popolari) «Trovatore», e di sera seconda di «Traviata».

FENICE. Spettacolo d'opera. Ore 8.15. *Il Trovatore,* in 4 atti, di G. Verdi.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

All'arrivo del treno

L'incidente dopo la gita

Massimiliano Fazzini, di 24 anni, da Trieste, impiegato alla Cassa distrettuale per ammalati, comparve iermattina dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza ex § 81 Cod. pen. L'atto d'accusa diceva che egli, la sera del 3 maggio scorso, alla Stazione ferroviaria di Sant'Antonio in Selva (Borst), aveva afferrato per il petto, in modo sì violento da strappargli il distintivo, il guardiano ferroviario Andrea Zahar, perchè questi lo aveva allontanato dal binario sul quale stava avanzandosi un treno in arrivo.

Del caso ci occupammo giorni fa in cronaca, col titolo: «Da accusatore ad accusato».

Invitato dal presidente a scolparsi, il Fazzini fa, concitato, il seguente racconto:

— Di ritorno da una gita, verso le 9 di sera, io, mia moglie, mio cognato e la moglie di lui che teneva in braccio un bambino di un anno, ci trovammo sul «perron» della Stazione di Borst, ad attendere il treno, che avrebbe dovuto ricondurci a Trieste. In lunga fila, allineati lungo il binario, ai fianchi di noi e dietro di noi, stavano altri moltissimi gitanti, i quali anche, attendevano il treno.

Ad un tratto, senza proferire una parola, senza dare un qualsiasi ordine, capitò di corsa un guardiano della ferrovia, il quale mi diede tale uno spintone al petto, da gettarmi addosso a mia cognata, sicchè per poco non cademmo entrambi a terra. A tale atto inurbano io non potetti a meno di rivolgere al guardiano un rimprovero, per la sua brutta maniera di comportarsi; e gli dissi le precise parole: «Questo è modo di trattare con le bestie, non con le persone. Farò reclamo a Trieste».

Il guardiano, però, non mi diede ascolto e proseguì oltre. Due minuti dopo, giungeva il capo-treno al quale mi rivolsi per lagnarmi del trattamento subìto, ma egli, ingiungendoci di affrettarci a salire nei vagoni, sospinse mia cognata, sì violentemente da farla cadere nel carrozzone, assieme al bambino, che fu raccolto da una ragazzina. Il bambino, cadendo, riportò una leggera contusione.

Questo atto fece sollevare un coro di proteste da parte dei passeggeri, che si diedero tutti a biasimare il contegno dei due ferrovieri. Al mio arrivo alla Stazione di Trieste....

Un momento - lo interrompe il presidente. - Quando ricevette lo spintone dal guardiano, non ha lei reagito?

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Compresi di profonda riconoscenza per le cure disinteressate, solerti ed amorose prodigate al nostro caro estinto per lunghi mesi, dall'ottimo medico **dott. Attilio Luzzatto,** sentiamo il desiderio di esprimergli pubblicamente i nostri ringraziamenti. Mai potremo dimenticare com'egli, oltre al curarlo con rara valentia per contenderlo alla tomba, ove l'inesorabile malattia doveva condurlo, seppe costantemente con belle parole sollevare l'animo oppresso del paziente e inspirargli la fiducia in una certa guarigione.

Rendiamo inoltre grazie infinite all'esimio primario **dott. Vittorio Liebman** e ai suoi assistenti, egregi giovani **dott. Mann** e **dott. Nigris** che, assieme al buon medico **dott. Ravasini,** ebbero per lui cure assidue e coscienziose durante la sua lunga degenza all'Ospedale, e un ringraziamento pure al bravo primario signor **dott. Eugenio Gusina,** che tentò alleviargli le pene in queste ultime settimane.

EMMA ved. CANTONI e figlio.

E VIII 2131/8-5.

EDITTO D'INCANTO.

Avrà luogo nel giorno **17 ottobre 1908, alle ore 10 ant.,** presso il sottoindicato Giudizio, camera N. 41, l'incanto del N. Tav. 950 di Barcola (edificio nuovo N. Pol. 485 sulla strada che da Barcola conduce al Forte Kvekich.

Lo stabile da subastarsi venne valutato a cor. 11.412.

La minima offerta importa cor. 5706; sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Trieste, 22 agosto 1908.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione VIII.

Il mercato delle uve nel Comune di Buie.

Voci sparse ad arte fanno credere che nel territorio del Comune locale di Buie tutte le uve, e specialmente i moscati e le uve bianche e rosse, sieno già accapparrate da un ben noto commerciante, il quale all'uopo ha fatto costruire nei pressi della stazione ferroviaria una grande tettoia con macchinario relativo alla confezione del mosto.

Pur apprezzando l'iniziativa del suddetto negoziante per l'impulso che esso darà alla vendita delle uve, i viticultori di Buie e dei sottocomuni di Crassizza, Carsette, Momiano, Tribano, Berda, Briz, Merischie, Sorbar, protestando contro ogni tentativo di creare artificiosamente un qualunque monopolio, rendono pubblicamente noto a tutti i negozianti che possono, come ogni anno, venire liberamente ad acquistare uve e mosti, non essendo assolutamente vero che il prodotto dei nostri vigneti sia comunque impegnato.

Il giorno 14 corr. avrà principio la vendemmia del moscato, mentre quella delle uve bianche e nere seguirà più tardi. Quest'anno, a cura del Municipio, si è provveduto nel piazzale Lama di Buie ad una pesa pubblica a ponte con calcolo meccanico del peso, la quale faciliterà le operazioni degli acquisti.

Quanti conoscono le qualità superiori delle uve di queste contrade, non manchino di visitare durante le vendemmie i nostri mercati, dove troveranno liberamente qualità, quantità e prezzi di loro aggradimento.

Buie, 6 settembre 1908.

Il Comitato dei viticultori.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

— Nossignore; io non feci altro che dirgli le parole che ho già riferito. Il guardiano era ubriaco o poco meno; aveva gli occhi stralunati ed il fiato puzzolente di vino.

— Il guardiano sostiene che lei lo afferrò per il petto, e gli strappò il distintivo......

— Ciò è falso. Io non l'ho toccato. Conosco troppo bene quali siano le conseguenze alle quali si espone chi tocca una persona in servizio.

— Sembra, però, che di tale sua conoscenza, lei non abbia approfittato. Continui.

— All'arrivo nella Stazione di Trieste, io mi recai dall'impiegato di turno per reclamare contro l'agire inurbano del guardiano. Quell'impiegato, però, si mise a parlare in tedesco col capo-stazione. Io che non comprendo il tedesco, li pregai di parlare in italiano. In quella si avvicinò un ispettore delle guardie di p. s., ed io mi rivolsi a lui, raccontandogli il fatto; ma, senza neppure attendere che terminassi, l'ispettore mi disse: «Xe robe de gnente; la vadi, la vadi».

Era però là anche un impiegato di Polizia, il quale udito il nostro discorso ordinò all'ispettore di prendere il mio nome e cognome. Io declinai le mie generalità, e, persuaso che si sarebbe aperta un'inchiesta, me ne andai. Passò un mese e mezzo circa, ed io non ci pensava quasi più, quando mi vidi citato a comparire davanti il giudice istruttore Poliach, dove seppi che venivo accusato di pubblica violenza. Così da accusatore divenni accusato!

Ne rimasi scosso, poichè dove sarei andato a pescar fuori i testimoni presenti al fatto? Pensai di ricorrere ai giornali, e, in grazia di quanto fu pubblicato, si presentarono tre testimoni, i quali si dissero pronti a deporre in mio favore la verità. Essi sono i signori Giacomo Dabersich, Rodolfo Sovrano e Antonio Cerne, che sono qui fuori, pronti a confermare quanto ho detto. Dippiù ci sono le testimonianze di mia moglie e di sua sorella. Mio cognato è assente da Trieste.

Chiuso l'esame dell'accusato, vien chiamato a deporre il teste d'accusa, il guardiano ferroviario Andrea Zahar.

Prestato giuramento, lo Zahar racconta che quella sera ebbe più volte ad ammonire le persone che attendevano il treno a tenersi lontane dal binario.

— Mi devo far el mio dover - ghe amonivo. Ghe disevo: «Indietro, signori»; ma no i ascoltava e l'acusato e sui parenti, stava proprio vizin de la rotaia. Mi lo go avertido che vigniva el treno. Ma no podevo star là, dovevo corer su e zo, e quando el treno iera a vinti metri, alora lo go sburtà indrio, perchè no nassessi disgrazie. Alora lui, ma mi no so se xe lui, me ga ciapà per el colo e me ga sbregà la mostra.

Pres. E' certo che a strapparle il distintivo sia stato l'accusato?

— No so se xe lui; mi no lo conosso. Iera tanta gente.

— Ma è certo che ad afferrarla per il petto sia stato quegli che le rivolse le parole: «Questa xe la maniera de tratar co' le bestie»?

— Sì, quel me ga ciapà per el colo. Anzi mi ghe go dito: «La ga ragion che son in servizio, se no la vedaria che no go paura».

Pres. Paura? di che cosa?

— Cussì, per far anche a pugni.

— Sicchè lei sostiene che vi era pericolo che l'accusato ed i suoi venissero travolti dal treno, perchè erano vicini al binario?

— Sissignor, ghe iera pericolo.

— L'accusato sostiene che lei quella sera era ubriaco....

— Nossignor; gavevo bevudo qualcossa, ma no iero imbriago. Ierò in servizio dale cinque e meza de matina fina ale diese de sera: e go vintiquatro ore al mese de permesso.

Seguono le deposizioni dei testi: Rosina Fazzini, moglie dell'accusato, giura e depone che suo marito non fece altro che biasimare nel modo già riferito il contegno del guardiano. Esclude, poi, che gli avesse messo le mani addosso. Chiesta quale aspetto avesse il guardiano quella sera, disse che le sembrò agitatissimo.

Antonia Novach, sorella della Fazzini, depone in conformità del deposto fatto da questa.

— Mì ghe davo late al putel - dice - e son stada squasi butada per tera dal sburton; ma no go visto che mio cognà gavessi alzado la man.

— E come vide lei, se dava il latte al bambino?

— No ghe davo miga late co' la boca... Ghe lo davo col peto; e go podesto veder, perchè guardavo quel che nasseva.

Il teste Giacomo Dabersich depone di essersi trovato la sera del fatto a pochi passi di distanza dall'accusato. Mentre il treno in arrivo si trovava ancora alla distanza di più di cento metri, vide venire di corsa il guardiano, il quale, senza pronunziar verbo, diede uno spintone all'accusato in modo da gettarlo sulle persone che gli stavano a tergo. Udì le rimostranze fatte dall'accusato, ma non lo vide alzare le mani. Non può, però, nè escludere, nè ammettere che questi si fosse, forse, afferrato al petto del guardiano, per non cadere, e che in tale circostanza gli avesse strappato il distintivo. Dice che vi era luce sufficiente per vedere ciò che accadeva. Soggiunge che l'accusato non può aver commesso l'azione come è descritta nell'accusa, essendochè tutta la scena durò un attimo ed il guardiano si allontanò di corsa.

Rodolfo Sovrano si trovò anch'egli presente al fatto e lo racconta come gli altri testi. Esclude in modo assoluto che il Fazzini abbia afferrato per il petto il guardiano.

Il teste Antonio Cerne non viene esaminato essendochè il suo deposto si sarebbe riferito al secondo incidente, a quello avvenuto nella Stazione di Trieste.

Terminata l'escussione dei testi, prende la parola il P. M.

— Ci sono - dice - degli individui pretenziosi i quali vogliono star sempre sopra, come l'olio. Uno di questi è l'odierno accusato, il quale anche in quella circostanza, in cui si trattava del suo stesso interesse, tanto per far vedere agli altri ed alle donne che erano con lui che egli non aveva paura di un guardiano ferroviario, non volle saperne di obbedire all'avvertimento di allontanarsi dal luogo pericoloso; e quando, nell'imminenza del pericolo, il guardiano - che è responsabile degli accidenti che possono sopravvenire - lo spinse, sia pur un po' troppo forte, egli reagì nel modo violento che sappiamo.

Propone quindi che il Fazzini sia tenuto responsabile del crimine di pubblica violenza, e per tale condannato.

L'avv. Puecher, difensore dell'accusato, parla a lungo sostenendo che l'accusa non ha base precisa. Il guardiano sostiene di essere stato afferrato al petto da uno che non conosce, ma che gli rivolgeva un rimprovero. Ma - dice - non fu mica soltanto l'accusato a rimproverarlo. Molti furono che lo biasimarono. Il guardiano sarà stato realmente afferrato per il petto. Ma non è stato dimostrato che ad afferrarlo sia stato propriamente l'accusato.

Basandosi, quindi, sui deposti testimoniali in favore del suo difeso, domanda sentenza di assoluzione.

La Corte ritenne che a fare il gesto incriminato fu proprio il Fazzini. Ritenne d'altro canto, però, che il fatto rivestisse soltanto gli estremi della contravvenzione e di offese reali ad un pubblico funzionario e, assolvendolo dal crimine di pubblica violenza, lo condannò per quel titolo a 50 corone di multa.

Il Fazzini si adattò alla pena.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 265 pass., «Bohemia» da Alessandria e Brindisi con 29 pass.; i pir. a.-u. «Petka» da Spizza e scali con 53 pass., «Kassa» da Valenza e Bari con 15 pass., «Venezia» da Fiume con 7 pass., «Arcadia» da Stratoni; il veliero ital. «Redentore» da Ortona.

Partirono: i pir. a.-u. «Lodovica» per Savannah; il pir. inglese «Pannonia» per Fiume e Nuova York; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Urania» arrivò il 9 a Bristol; «Andrassy» il 7 a Marsiglia; «Duna» passò Gibilterra il 6 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Gisella» proseguì l'8 da Porto Said per Trieste; «Persia» l'8 da Aden per Suez; «Tirolo» arrivò il 7 a Jaffa; «Thalia» proseguì l'8 da Ryde per Havre.

Austro-Americana. «Argentina» arrivò ieri a Palermo; «Eugenia» proseguì il 7 da Almeria per Nuova York; «Alberta» arrivò ieri a Cette; «Carolina» partì l'8 da Norfolk per Barcellona; «Clara» arrivò il 6 a Patrasso; «Ida» il 6 a Galveston; «Virginia» partì l'8 da Marsiglia per Orano.

Conferenza dei maestri italiani dell'Istria

Parenzo, 8. Oggi si tenne l'annunciata conferenza provinciale dei maestri italiani dell'Istria. Presiedeva il prof. Nicolò Ravalico, il quale ringrazia inanzitutto i delegati presenti per aver risposto premurosamente all'appello, e scusa l'assenza del maestro Bretz, impedito per malattia. Si compiace della presenza del rappresentante del Governo, dott. Murad, capitano distrettuale di Parenzo, del capitano provinciale dott. Lodovico Rizzi, dell'assessore provinciale dott. Innocente Chersich, del podestà di Parenzo, sig. Angelo Danelon, e del primo consigliere anziano sig. Giuseppe Calegari. Passa quindi ad illustrare lo scopo della conferenza, e fa una brillante sintesi del piano di riforma nel campo didattico, accentuando il bisogno urgente di venire ad un definitivo riordinamento dell'istruzione primaria, specialmente nel momento attuale, in cui ferve più che mai la lotta per il conseguimento del benessere sociale su base eminentemente educativa. Si lusinga che le discussioni sui vari temi tanto importanti procederanno serene ed oggettive ed apporteranno gli effetti benefici che sono nel desiderio di tutti.

Prende quindi la parola il dott. Murad, capitano distrettuale, che, a nome del Luogotenente, saluta i docenti convenuti e l'intera casta degli insegnanti dell'Istria, ed esprime l'augurio che il convegno riesca veramente fecondo di lavoro proficuo per l'intera provincia.

Parla poi il capitano provinciale dott. Lodovico Rizzi, il quale, a nome della Giunta provinciale, porge al presidente e agli altri convenuti i più cordiali saluti, rilevando come la Giunta provinciale si sia sempre dimostrata bene disposta a favorire anche materialmente la casta dei maestri e specialmente negli ultimi tempi, col proporre nell'ultima sessione della Dieta provinciale la nuova legge sugli emolumenti. Riconoscendo la necessità dell'attuale conferenza, fa voti ch'essa possa provvedere ai bisogni del presente, dichiarando che la Giunta provinciale, conscia dell'importanza degli argomenti in trattazione, seguirà con vero interesse i risultati di questa conferenza.

Il signor Angelo Danelon, podestà di Parenzo, a nome della città, ringrazia la presidenza per aver scelto Parenzo quale sede della conferenza.

Infine il dott. Giacomo Benedetti, direttore della scuola civica di Pirano, dopo aver accennato alle condizioni economiche dei maestri, ringrazia a nome dei colleghi stessi tutti i fattori che hanno contribuito a migliorarla.

Il presidente, prof. Ravalico, designa quindi quale suo sostituto nella presidenza l'ispettore scolastico distrettuale signor Giovanni Larcher. Invita quindi gli intervenuti ad eleggere due segretari, e, su proposta del signor Vincenzo Parenzan, ispettore scolastico distrettuale, vengono eletti a tale ufficio la signorina Maria Almerigogna, di Capodistria, e il signor Nicolò Ongaro, di Albona.

Il presidente accenna agli argomenti che sono stati affidati per studio e riferta ad una commissione speciale di sette membri, nominata all'uopo dal Consiglio scolastico provinciale, soffermandosi specialmente sulla riforma del piano didattico elaborato dall'ispettore scolastico distrettuale signor Giuseppe Parentin. Ad invito del presidente, il sig. Parentin legge una esauriente relazione del suo lavoro, illustrando ampiamente le varie parti del nuovo piano didattico e giustificando i punti che potrebbero apparire di primo acchito esagerati o deficienti.

Il presidente, dopo di ciò, dichiara chiusa l'adunanza ed invita i presenti a recarsi nel vicino edificio scolastico per l'apertura della mostra didattica.

Segue quindi la cerimonia dell'inaugurazione della detta mostra, che occupa tre ampie aule scolastiche. Piacquero generalmente la razionale distribuzione ed il collocamento di una ingente quantità di mezzi didattici spediti per l'occasione in massima parte dalla ditta Pichler di Vienna; il merito principale della buona riuscita di tale esposizione va ascritto all'intelligente operosità dello zelante maestro Lino Crast.

* Alla «Lega Nazionale» pervennero: dalla famiglia Becich, per onorare la memoria della defunta signora Elisa ved. Tamaro, cor. 20. - L. Degrassi, per aver ricevuto dall'amico Daniele di Grado una cartolina-ricordo della festa di Cervignano, cor. 1. - Da alcuni piccoli giocatori, per aver usato durante il gioco la parola «soldi» anzichè «centesimi», cor. 1.

Il Ginnasio italiano di Pola

Pola, 9 (p. tel.). Per accordi intervenuti oggi tra la Giunta provinciale ed il Comune di Pola, il Ginnasio italiano si aprirà fra pochi giorni. Nella giornata di domani saranno nominati il direttore ed il personale insegnante ed in un paio di giorni si apriranno le iscrizioni.

Corsi di perfezionamento per artigiani.

Parenzo 8. Qui furono tenuti corsi di perfezionamento per calzolai e per sarti da uomo a cura dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e per l'Istria. Il primo corso che principiò il 16 giugno p. p. e durò 5 settimane, fu diretto dall'esperto docente istriano Nazario Minca, il quale dimostrò ottimo metodo d'insegnamento e zelo impareggiabile. Il secondo corso ebbe principio il 10 agosto e fu chiuso sabato. Lo dirigeva l'esperto maestro sarto M. Kunc, di Vienna, che nel breve corso di 24 lezioni si acquistò la simpatia dei sarti suoi allievi. Questi, oltre che di Parenzo, erano di Visignano e qualcuno da Villanova di Parenzo. Ringraziamenti alla direzione dell'Istituto più detto e specialmente all'ing. Coretti. L'Istituto tra breve inaugurerà in questa città un corso per sarte da donna e sul principio dell'anno venturo uno per falegnami.

* Sotto la presidenza del farmacista signor G. Candussio si tennero qui gli esami di tirocinio assolto. Si presentarono 6 candidati dei quali il signor Ramiro Stanger diede l'esame con distinzione; gli altri cinque con buon successo: sono essi i signori Marco e Pietro Albanese, Giulio Rossi, Arminio Rainis e Alfonso Raicich.

VENDETTA CLERICALE!

Una calunnia

Rovigno, 8. Stanotte, poco dopo le 2, la trombetta d'allarme annunciò ai cittadini lo scoppio di un incendio. Era che bruciava la casetta del capo operaio alla Società di distillazione «Ampelea», Pasquale Moscarda fu Pasquale, da Dignano, sita nei pressi della chiesetta della Madonna del Carmelo, si può dire in aperta campagna. Accorsero prontamente i civici vigili e un riparto della guarnigione; ma la casetta era già ridotta tutto un braciere. Il fuoco lingueggiava uniforme da tutte le parti, e tale circostanza, unita all'altra che la porta d'entrata fu forzata, e poi forata in larga dimensione, avendo resistito, e che la casetta appare esser stata previamente svaligiata, essendosi trovata in tutta vicinanza una sveglia e delle stoviglie, fa dubitare fortemente che l'incendio sia stato doloso. La casetta era momentaneamente disabitata, trovandosi il Moscarda in viaggio per la campagna delle vinacce che sta per incominciare e la di lui famiglia trovandosi a Dignano. Pare che il danno sia tutto coperto da assicurazione.

Il Moscarda appartiene al partito anticlericale ed è perciò fortemente odiato dai clericali, i quali, non più tardi di martedì della passata settimana, a Dignano, lo aggredirono e percossero. In città è generale il convincimento che anche l'incendio sia dovuto ad una vigliacca vendetta di affigliati al partito nero.

* Il giorno 4 marzo si teneva al Giudizio distrettuae di Rovigno un dibattimento contravvenzionale al quale erano citati quali testimoni Matteo Dobran fu Matteo, tappezziere e spazzacamino, di 36 anni, da Barbana, e Matteo Dorcich fu Matteo, agricoltore, di 67 anni, da Bescanuova, domiciliato a Canfanaro; quest'ultimo portava sul petto due medaglie riportate nella guerra dello Schleswig-Holstein. Altre persone si trovavano nella sala di aspetto. A un dato momento il Dobran riferì al Dorcich che tale Simone Sugar, fante comunale di Villa di Rovigno, e le donne Agata Toncich e Giustina ved. Cechich, riferendosi a lui poco prima, in uno scambio di parole, si fossero espresse: «C...rghe a lui e alle sue medaglie e a chi ghe le ga dade». Il Dorcich a tale riferta sentì profondamente offeso il suo orgoglio di veterano e assieme al Dobran andò a raccontare la cosa al presidente del Tribunale e poi al comando di gendarmeria. Manco a dirlo, venne avviata prontamente e severamente la persecuzione penale contro il Sugar e le due donne, incolpati del crimine di offese alla maestà sovrana. Ma i risultati dell'istruttoria furono nei riguardi di quest'ultimi completamente negativi, mentre per le continue e rilevanti contraddizioni in cui incorse il Dobran nei suoi deposti, risultò evidente che l'incolpazione da lui data al Sugar e alle due donne era inventata di sana pianta. D'altra parte emerse che anche il Dorcich aveva deposto il falso, asserendo che il Sugar aveva fatto pregare il Dobran di non rovinarlo. Per questi fatti tanto il Dobran quanto il Dorcich vennero accusati del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio. E ieri vennero riconosciuti colpevoli e condannati, il Dobran - che fu già condannato 13 volte - a quattordici mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni quarto mese, e il Dorcich a due mesi di carcere.

LEGGI ED ORDINANZE

per la provincia di Gorizia e Gradisca

Ieri venne dispensata la puntata 27.a dell'annata 1908 del Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali, che contiene, sotto il N. 39, la legge del 30 marzo 1908, valevole per la contea principesca di Gorizia e Gradisca e concernente la riscossione di una tassa provinciale sul consu-

mo della birra; sotto il N. 40, la ordinanza della Luogotenenza dell'8 agosto 1908, per l'esecuzione della legge provinciale stessa; e sotto il N. 41, la ordinanza della Luogotenenza del Litorale, del 9 agosto 1908, concernente la emanazione di una norma di esecuzione all'articolo II della legge del 14 gennaio 1906, B. L. P. N. 10, riguardo la regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante presso le scuole cittadine e le pubbliche scuole popolari e la copertura delle esigenze dei fondi scolastici.

Elezione dietale suppletoria
Dragonate

Gorizia 9. Nel pomeriggio di oggi si procedette all'elezione suppletoria di un deputato della Camera di commercio alla Dieta provinciale per rimpiazzare il defunto cav. Ernesto Holzer. Fu eletto il vicepresidente della Camera on. Giuseppe Venuti, ad unanimità di voti.

* I dragoni della guarnigione con le loro provocazioni e prepotenze danno molto filo da torcere ai cittadini. Iersera ne fecero di nuovo delle loro. Due dragoni insultarono in Corso Giuseppe Verdi due signori perchè «al buona sera» detto da essi in slavo, uno dei cittadini rispose in italiano. Non contenti quei due dragoni delle offese che scagliarono ai due cittadini, con sciabola sguainata minacciarono ed insultarono tutti i passanti.

Nel borgo San Rocco un dragone fece la stessa cosa mettendo con la sua sciabola in pericolo i passanti di via dei Cappuccini, di via Vogel e di via Rabatta. Costui ferì un bambino ad una gamba. Per fortuna il bambino arrivò a schermirsi, altrimenti poteva succedere una disgrazia grave.

I cittadini chiedono che l'autorità militare intervenga energicamente a tutela della sicurezza e della quiete pubblica.

BORSA DI STUDIO PER VOLOSCANI

Volosca, 8. E' aperto il concorso ad una borsa di studio di annue cor. 450 della fondazione Anna Pecota-Vlach per studenti delle scuole medie o superiori, appartenenti alla parentela della fondatrice. Le istanze sono da presentarsi fino al 30 settembre alla Luogotenenza di Trieste. Ulteriori informazioni presso le direzioni delle scuole medie della Regione, la Luogotenenza e il Capitanato distrettuale di Volosca.

SCORCIO

Che bellezza di frutta in quei paesi,
Che color, che sapore!
Una *intero* ti portano?
E mezzo chilo *intero senza core* davvero.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAROVANE. CARNE. OVA.

BORSE E MERCATI

Chiuso di Borsa del 9 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 644.50, Staatsbahn 698.50, Alpine 672.75, Lotti turchi 186.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.— (203.05), Disconto 178.90 (178.75).

Parigi apertura dell'Italiana 104.10 poi sino 104.15, Rendita francese 96.85 (97.05), Italiana 104.15 (104.10), Spagnuola 96.70 (96.65), Banche Ottomane 712.— (714.—) Rio Tinto 1748 (1776), Lotti turchi 177.— (177.50).

VIENNA 9 (Dopo Borsa). Credit 644.50, Credit Ungh. 751.50, Bankverein 519.75, Länderbank 441.75, Staatsbahn 698.50, Lombarde 122, Alpine 672.75, Rima 560.50, Carbozzi 577, Schodnica 472, Lotti Turchi 186.50, Russo 1906 96.75, Hirtenberger 948.

PARIGI 9 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.90, Russo 5% 100.45, Spagnuolo 4% 96.70, Rio Tinto 1748, Cape Copper 208, Tharsis 152, De Beers 325, Rand Mines 183.50, East Rand 116, Goldfields 121, Hartmann 645, Lotti Turchi 177, Saragosse 413, Nord Espagne 336.

Listino. Napol. 19.07 a 19.11, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.30 a 239.75, Francia 95.35 a 95.55, Italia 95.30 a 95.55, Banconote italiane 95.30 a 95.55, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 96.30 a 96.50, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.60, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 645.— a 647.—, Italiana 102.35 a 103.—, Staatsbahn 698.75 a 700.75, Lombarde 120.50 a 122.50, Lotti turchi 165.25 a 187.25.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 96.85, Rendita ital. 3¾% 104.15, Rend. Spagnuola esterna 96.70, Azioni Banca ottomana 712.—

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 119.—, Rendita Turca unif. 95.82, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 99.75, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 477.—, Lotti turchi 177.—, Banca di Parigi 1527, Meridionali ital. 672.—, Azioni Rio Tinto 1748.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.10, Ferrate dello Stato 149 50, Lombarde 23.20.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.50, per dicem. 29.75, per marzo 30.—, per maggio 30.25.

Havre 9. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem. 40.75.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari con segna. Importazione 600. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 503/100, Settembre-Ottobre 485/100, Ottobre-Novembre 481/100, Novembre-Dicembre 475/100, Dicembre-Gennaio 473/100, Gennaio-Febbraio 473/100, Febbraio-Marzo 474/100, marzo-aprile 475/100, Aprile-Maggio 476/100, Maggio-Giugno 477/100.

Metalli. *Londra* 9. Stagno (Straits) Apert.: 131¼. Chiusa 132½. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 60⅞, per 3 mesi 61⅛.

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 78.—, per ottobre 77.25, novembre-dicembre 76.75, gennaio-aprile 72.50. fermo

Segale. *Parigi* 9. Mese corrente 17.90, per ottobre 18.—, per novembre-febbraio 18.40, per gennaio-aprile 18.60. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.10, per ottobre 23.30, per novembre-febbraio 23.30, per gennaio-aprile 24.—. fermo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, per ottobre 31.10, novembre-febbraio 31.55, gennaio-aprile 31.85. ferma

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 44.—, per ottobre 37.25, gennaio-aprile 37.50, maggio-agosto 38.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 28.50-28.75, staz.o, bianco per mese corr. 30⅛, per ottobre 28¼, ottobre-gennaio 28⅜, per gennaio-aprile 28⅞. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

Amburgo 9. (Chiusa) Per settembre 19.05, per ottobre 19.10, per novembre 19.—, per dicembre 19.05, per gennaio 19.20, per febbraio 19.30 fiacco

Londra 9. Java a sceil. 10.06, Rape greggio a sc. 9⁷⁄₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 settem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Kassa	11	Scaricazione
1a	India	10	»
1b	Ariete	11	»
3			
6	Cleopatra	10	Caricazione
9	Ettore	12	»
12a			
12b			
13a			
13b			
14	Dora	10	Caricazione
17	Congo	11	Scaricazione
21	Laura	12	Caricazione
22			
23	Gerty	18	»
24	Albania	11	Scaricazione
25	Sofia Hohenberg	14	Caricazione
Molo I	Dorotea	14	Scaricazione
» II			
Molo IV			
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

ADAMO Dr. MRACH

AVVOCATO

spirava stamane.

I figli **Silvia** maritata **Perissini, Guido, Luisa, Adolfo** e **Narciso**, il genero **ing. Giuseppe Perissini**, le nuore **Emilia** nata **Prezioso** e **Maria** nata **Albanese**, profondamente afflitti, partecipano tale dolorosa perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì alle 10 ant.

GORIZIA, 9 Settembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CECILIA DUSE impartisce lezioni di recitazione drammatica, comica, moderna, naturale, pronuncia perfetta italiana. Ponte della Fabbra 2, II. 7079

DILETTANTI fotografi! Professionista impartisce seralmente domicilio, lezioni di fotografia compreso ritocco. Offerte «Fotografo» Piccolo. 9047

CORRISPONDENZA, conversazione, grammatica tedesca, italiana, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, dattilografia. Una corona l'ora. Studio Cernè, via Caterina 4. 8992

PIANISTA abilitata al magistero con distinzione, conservatorista diplomata allieva prof. Skolek impartisce lezioni singole e cumulative in casa o fuori. Indirizzo da Schmidl filiale Corso. 9060

LEZIONI impartisco per la prima ginnasiale tedesca. Offerte Piccolo «Prezzo mitissimo». 7151

PIANOFORTE lezioni riunite, numero limitato, cor. 6 mensili, metodo pratico. Istruzione severa, coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 5520

[illegible]

CERCANSI prontamente cameretta oppure camerino ammobiliati. Giovinotto civile, pressi vie Scussa, Galileo, Kandler. Offerte «Forestiero» Piccolo. 9014

CERCASI quartiere signorile da 3 o 4 stanze, cucina in I.o II.o piano in centrica posizione. Offerte al Piccolo «Fortuna». 7036

PRENDEREBBESI in affitto per piccola famiglia casetta con orto nel Friuli. Offerte sub «Casetta orto» Piccolo. 7209

INGEGNERE cerca camera ammobiliata, centro. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Ingegnere». 7124

CERCO camera elegantemente ammobiliata, chiara, netta, presso distinta quieta famiglia. Offerte «Mirko» Piccolo. 8981

CERCASI prontamente stanza vuota uso cucina, acqua. Offerte «Quiete» Piccolo. 7194

CERCASI quartiere due camere e cucina eventualmente ancora camerino, casa nuova, posizione centrica per piccola famiglia. Sub «A. P.» Hotel Balkan. 7114

MADRE figlia cercano primo ottobre stanza grande, pulitissima, uso di cucina, primo, secondo, centro, famiglia quieta. Offerte prezzo «Erodiade» Grado restante. 9087

TEDESCO cerca stanzetta ammobiliata davanti, costo. Offerte «Buone persone» Piccolo. 9042

AFFITTASI camera ammobiliata davanti, con, senza costo. Giuseppe Gatteri 28, I. 7110

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata con costo o senza. Belvedere 22, porta 12. 7113

AFFITTASI bella stanza ammobiliata vicinanze Giardino pubblico presso distinta famiglia tedesca. Rossetti 5. 7117

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata pulitissima, ingresso libero, volendo costo. Tiziano 9, porta 5. 7093

AFFITTASI magazzino qualunque uso, a volto, adatto vini. Acquedotto 87. 7105

AFFITTASI bellissima stanza buon costo, massima tranquillità. Farneto 11, primo, destra. 8994

AFFITTASI per 15 settembre stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile. SS. Martiri 24, porta 1. 8090

AFFITTANSI in via Cologna 15, I p., tre stanze, cucina, terrazza e closet. Rivolgersi via del Toro 14, I p. 7089

AFFITTASI bellissima grandissima stanza ammobiliata, anche due letti. Artisti 10. 7077

AFFITTANSI due belle stanze elegantemente ammobiliate con completa pensione presso distinta signora via Zonta primo piano, prezzo combinabile. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 7086

AFFITTANSI cinque stanze, cucina, giardino coltivato, due minuti fermativa tram Boschetto, cor. 700. Indirizzo Piccolo. 7029

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, via Geppa 18, primo, destra. 7053

AFFITTASI camera ammobiliata. Canova 14, I piano, porta 6. 7052

AFFITTASI stanza ingresso libero, massima nettezza, buon costo. Via Boschetto 42, III, porta 17. 7037

AFFITTASI prontamente quartierino tre stanze, soffitta grande e camerino, centro. Indirizzo Piccolo. 7017

AFFITTANSI quartieri camera e cucina con acqua, via Guardia 42. 9018

AFFITTANSI stanzetta ammobiliata cor. 14, camerino 11. Sebastiano 1, primo. 12549

AFFITTASI magazzino via Mura 6, rivolgersi Dusutti, via Cavana 3. 12537

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, casa signorile, centro, I. Indirizzo Piccolo. 6208

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pallini N. 3, primo. Escluso donne. 8952

AFFITTANSI bellissimi moderni quartieri di camera e cucina a prezzi ridotti. Via Industria 668 (dirimpetto al N. 23). 8899

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di camera, camerino, cucina con acqua e gas a prezzo modicissimo. Via Petronio 9. 8900

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza. Acquedotto 24, pianoterra. 8855

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Via Lorenzo Ghiberti 6. 8466

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas.. Piazza Leonardo da Vinci 1. 8465

AFFITTANSI magazzini diversi, centriche posizioni. Giacinto Gallina 4, I. 9065

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Boschetto N. 28, III p. 9029

AFFITTASI camera vuota uso cucina. Pietà 33, II, p. 19. 9027

AFFITTANSI camera cucina corone 16, camera focolaio 8. S. Maria Maddalena superiore accanto scuola. Rivolgersi Santina sopraluogo. 7105

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, vista incantevole posizione tranquilla a persona distinta. Via Cappello 4, terzo. 7103

AFFITTASI bottega per uso rigattiere. Via Beccherie 36. 7118

AFFITTANSI stanza bene ammobiliata, altra interna. Via Nuova 17, II. 9002

AFFITTASI bella stanza vuota a signora, signorina presso famiglia senza bambini. Canova 11, porta 16. 8999

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata prontamente tutto a nuovo, con ingresso libero. Via Sapone 5, II, destra. 9003

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 7051

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via Fonderia N. 4, IV p. 9011

AFFITTASI camera grandissima ammobiliata, volendo due letti. Nuova 33, II. 7186

AFFITTANSI 3 camere, camerino e cucina. Lazzaretto vecchio 25. 7193

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso piccola famiglia. Via Chiozza 25, porta 3. 7197

AFFITTASI prontamente camerino chiaro ammobiliato con costo. Canova 22, II, porta 8. 7137

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo per un signore. Via S. Caterina 2, III, destra. 7046

AFFITTASI camerino ammobiliato. Belvedere N. 29, III piano. 8973

AFFITTASI stanza vuota stufa, casa moderna a signora, signorina, vicina caffè Stazione. Indirizzo Piccolo. 7016

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per 1, 2 signori, casa signorile. Via Paduina 9, mezzanino. 8974

AFFITTASI grande locale Largo Santorio, pianoterra, nuova palazzina. 9013

AFFITTASI elegantissima stanza signorilmente ammobiliata. Benvenuto Cellini 1, I, destra. 7020

AFFITTASI camera ammobiliata volendo due letti. Via Olmo 1 A, porta 6. 7014

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, con e senza ingresso libero. Corso 45, I. 9083

AFFITTANSI stanze ammobiliate uso cucina, prezzo mite. San Francesco 38, porta 10. 9816

AFFITTANSI quartieri ceto operaio, centrico. Indirizzo Piccolo. 7202

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 9092

AFFITTASI quartiere in via S. Michele cinque stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 7205

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, II. 7206

AFFITTASI prontamente un letto. Via Massimo Azeglio 24, primo, sinistra. 9097

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Canova 21, III, sinistra. 7137

AFFITTASI stanza ammobiliata a due uomini, o marito moglie, comodità cucina. Farneto 13, piano quinto. 9019

AFFITTASI prontamente camera vuota volendo costo. Geppa 10, I, destra. 7134

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Piazza Giambattista Vico 6, II, destra. 7133

AFFITTANSI prontamente camera cucina e due camere cucina. Giuliani 31. 9033

AFFITTASI stanza ammobiliata soleggiata volendo costo. Gatteri 9, IV, destra. 9034

AFFITTASI prontamente elegante stanza, massima nettezza, ingresso libero. Sorgente 6, III. 9035

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Nuova 11, porta 9. 9048

AFFITTANSI una camera e un camerino tutto ammobiliato oppure vuoto. Via Giovanni Boccaccio N. 6, p. V, porta 16. 7158

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, per due persone e costo. Nuova 11, porta 9. 9049

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero uno o due letti. Giuseppe Caprin 2. 9055

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, ingresso libero, per due signori, per 15 settembre. Pondares 6, IV, presso Barriera. 7167

AFFITTASI stanza ammobiliata. Istituto 5, III. 9061

AFFITTASI prontamente stupenda stanza ammobiliata, ingresso libero, Acquedotto 24, mezzanino, porta 19. 7169

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, vicino stazione. Corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 7170

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, chiara, famiglia tedesca. Boschetto 46, III, 10. 7173

AFFITTASI camera ammobiliata, vuota davanti, giardino, primo piano. Indirizzo Piccolo. 7174

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro. Madonnina 11, III, porta 9. 9063

AFFITTANSI camera ammobiliata grande, bella vista cor. 17, camerino chiaro cor. 11. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, porta 14. 9059

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 7131

AFFITTASI stanza interna ammobiliata, costo, Stadion 4, primo, sinistra, convenientissimo. 9074

AFFITTASI stanza con costo due persone, cor. 50. Via Sebastiano 4, IV. 9077

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo due letti. Via S. Francesco d'Assisi 9, p. 9. 7187

AFFITTANSI prontamente un grande magazzino e quartieri grandi e piccoli. Via S. Nicolò 29. 9080

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata chiara con costo. Manzoni 3, II, destra. 9070

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata ariosa, due finestre. Acquedotto 27, I piano, sinistra. 9005

BELLISSIMA stanza ammobiliata vuota, casa signorile, unica pulizia. Indirizzo Piccolo. 7180

MAGAZZINETTO in cortile affittasi prontamente. Rivolgersi via D'Azeglio 6. 8976

SIGNORA affitta due stanze ammobiliate eleganti, con costo, o senza. Zudecche 3, I, p. 9. 9016

STANZA sul davanti grande due finestre affittasi prontamente. S. Nicolò 18, III. 7163

SUBAFFITTANSI 3 stanze cucina 600 corone tutto compreso, paraggi Barriera. Indirizzo Piccolo. 7047

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso scale. Farneto 38, p. 14. 7112

QUARTIERE bellissimo 3 stanze, camerino, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 6427

SI offre stanza ammobiliata con uno o due letti. Via Scorzeria 1, p. II. 9098

SIGNORE trova stanza ammobiliata, costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7207

MAGAZZINO interno, vasto, adatto deposito materiale, prezzo mitissimo, affittasi prontamente Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 7189

MAGAZZINO prontamente affittasi adatto qualunque industria. Rivolgersi via Maurizio 9, osteria. 9004

BOTTEGA per salumeria buonissima posizione affittasi prontamente. Via Conti 38. 9017

BELLA stanza ammobiliata affittasi volendo costo cor. 60. Via Nuova 45, III. 7062

STANZA bella, netta, affittasi. Acquedotto 23, IV piano. 8987

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza ammobiliata. Belvedere 10, II. 9008

DISTINTA piccola famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata, vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 7064

DUE studenti trovano alloggio, costo, distinta famiglia, vicinissimo scuole. Chiozza 33, porta 10. 9078

STANZA vuota disobbligata, chiara, ariosa, adatta lavoratorio affittasi. San Sergio 3, porta 7. II. 9001

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata ingresso libero. Palladio 6, I, destra. 8978

DA affittare stanza vuota prezzo mite. Via Gatteri 34, II, porta 9. 7222

DA affittare bella stanza vuota sul davanti. S. Michele 3. 9015

DA affittare o vendere una cucina casalina a S. Giovanni, vis-à-vis fabbrica pasta. 8814

SCORCOLA affittansi prontamente due quartieri con giardino. Indirizzo al Piccolo. 6964

QUARTIERI due camere e cucina, affittansi prontamente, da cor. 300 a 360; due camere, camerino e cucina, da cor. 360 a 460, acqua, gas per illuminazione, calefazione, parchetti, massimo confort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 6717

MAGAZZINO per deposito merci, due porte, una finestra, metri cento circa, in via Lazzaretto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6681

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri, cinque camere, camerino, cucina, cantina, massimo confort. Istituto 30. 6591

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino con cortile, distante piazza Grande. Informazioni Cadel, via Procureria N. 4, bandaio. 6589

FONDO **affittasi buone condizioni, eventualmente vendesi a Rolano, m. q. 1588. Rivolgersi a Ernesto Böhme, via Campanile 3, I.** 7121

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri, camera, cameretta, cucina, due camere, cucina, quattro camere, ripostiglio, cucina. Casa nuova costruzione, acqua, gas, parchetti, splendida posizione, massimo confort. Via Cristoforo Colombo. Informazioni Zonta 5. 6590

PRONTAMENTE affittasi quartiere signorile, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti. Via Miramar 47. 6592

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino adatto spaccio vini. Olmo 6. 6588

PRONTAMENTE affittansi quartieri signorili casa di nuova costruzione, due camere, cucina, due camere, camerino, cucina, massimo comfort, vista al mare, via Gian Rinaldo Carli 10, passeggio S. Andrea. 6593

VASTO magazzino negozio d'affittare pel prossimo agosto buona posizione topografica centrica della città, escluso mediatori. Offerte «Commercio» Piccolo. 8964

CAUSA **partenza subaffittasi subito bellissimo quartiere cinque stanze, poggiuolo, bagno, camerino, cucina, watercloset, acqua, gas, cantina, soffitta. Visitabile 12-2, via Cavana 18, secondo, destra** 7058

PRONTAMENTE affittasi stanza interna, presso civile signora sola. Coroneo 29, porta 10. 9039

DA affittare una bottega. Rivolgersi Panetteria 7, Fontane N. 13. 9066

DUE stanze attigue, elegantemente ammobiliate, bellissima vista, affittano coniugi soli tedeschi a uno oppure due signori distinti. Massima nettezza. Eventualmente costo viennese. Via Cavana 7, II, sinistra. 7148

14 × 7 terreno affittasi per deposito legnami, prezzo mitissimo. Scrivere «Rossini» Piccolo. 9102

INGRESSO libero stanza elegantemente ammobiliata casa signorile. Barriera 13, porta 12. 9095

QUARTIERE CON GIARDINO spazioso, ammobiliato oppure vuoto subaffittasi prontamente posizione centrica. Sette, eventualmente cinque tsanze, camera bagno, due anticamere, tre camerini, cucina, cantina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 7219

NEGOZIO, porta, finestra, affittasi prontamente per corone 400 via della Madonnina 19. 7098

QUARTIERE bello, quattro stanze, due camerini, cucina, affittasi corone 800, casa nuova. Piazza Giambattista Vico 3, IV piano, porta 22. 7042

120 corone affittasi stanza ammobiliata davanti costo due amici o studenti. Famiglia tedesca. Farneto 10, porta 9. 7128

[illegible]

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6811

BANCO, bilancie, scansie per pistoria, comprerebbersi. Indirizzo al Piccolo. 6531

COMPERO mobili, vestiti, oggetti antichi, altri generi. Riborgo 8, secondo, Costanzo. 9052

COMPRASI osteria con decreto in città. Offerte Piccolo «Osteria», escluso mediatori. 7227

TERRENO anche roccioso vicinissimo città metri 102×40 cercasi. Scrivere «Mamiani» Piccolo. 9103

FRANCOBOLLI austriaci del giubileo vengono cercati. Indirizzo al Piccolo. 7082

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, pora 14, Canarutto. 7019

CASSA CONTROLLO buono stato cercasi. Offerte «Cassa» al Piccolo. 7068

ACQUISTASI scrivania, grande, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 7178

CARROZZELLA con mantice pelle e cavallino adatto tranquillo senza difetti acquisterebbesi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Attacco». 7096

CARROZZELLA per motocicletta acquisterebbesi. Offerte «C. B. 10» Piccolo. 9016

DA vendere casa nuova e fondi in Rozzol. Casagrande. Caffè Corso. 9072

DA vendere grande specchio, lampada, candelabri. Piazza Ospitale 5, III. 9045

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione angolo. Indirizzo Piccolo. 6710

VENDONSI pigiatrice sgranatoio tutto nuovo prezzo d'occasione. Deposito vini Chiozza 17. 8931

VENDONSI vestiti, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, I, accanto restaurant La Cooperativa. 8813

VENDONSI banco, attrezzi da falegname Via Media 26, I, dalle 8 e mezza 11 e 2-6. 8484

VENDONSI due letti esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7125

VENDESI botteghino erbaggi, frutta, eccettera. Via S. Michele 37. 7181

VENDONSI lavamano marmo, specchio due persone, toilette, sgabello, specchio, vetrina cucina. Sapone 5, I, mezzo. 7188

VENDONSI due splendidi fornimenti divano, poltrone, sedie. Indirizzo al Piccolo. 7195

VENDONSI scrittoio, scansia per bottiglie, tanti altri oggetti. Via Caserma 14, II, 12. 7198

VENDONSI vestiti uomo, donna, bluse seta, stivali. Scorzeria 1, porta 13. 7019

VENDONSI villino metri 500 terreno coltivato uso giardino, domanda cor. 28.000, altra casa 10 minuti da Pirano a mare domanda cor. 18.000 villino nuovo composto otto locali a marina metri 5000 vigna, prato domanda cor. 22.000. Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 9064

VENDESI ghiacciaia buonissimo stato uso famiglia. Gatteri 7, III. 7033

VENDONSI lavamano ribalta, armadio, sgabello, macchina mano Singer, violino. Indirizzo Piccolo. 7071

VENDESI pianino nuovo. Acquedotto 81 B primo. 7035

VENDONSI libri scolastici I, II reale italiana, I nautica. Busta compassi, accessori bicicletta. Indirizzo Piccolo. 7071

VENDONSI prezzo favorevole bellissima stanza letto completa, più due letti massicci, due chiffonniers, sgabelli, 6 sedie moderne, bellissimo letto ferro testiera alta. Canova 21, porta 5. 9088

VENDONSI due buonissimi letti suste, materassi, sgabello, divano, credenza con étagère marmo, specchio, trumeau grande, pulito grande, vetrina lucida letto con susta, singoli pezzi, grande tavolo crociera. Chiozza 15, II. 9085

VENDESI vestito mezza stagione cor. 7, escluso rivenditori. Via Vienna 8. 9032

VENDONSI Divina Commedia illustrata commentata, dizionario tedesco-italiano Rigutini Bulle. Tiziano 2, V p., porta 24. 9084

VENDESI piano, mancanza spazio, prezzo irrisorio. Via Giuliani N. 11, pt. 7107

VENDESI bellissimo armadio quattro cassetti. Via Fonderia 3, III, destra. 7104

VENDONSI lettino, materasso lana, divano, tamburini, carrozzella usati. Indirizzo Piccolo. 7061

VENDONSI due specchi grandi, adatti per salone. Via Molino a vento 5. 8904

DA vendere: libri Mayers Kleines Konversations Lexikon, vestito completo turista con scarpe, altri vestiti. Coroneo 29, porta 14. 7021

DA vendere botti usate da 4 a 7 ettolitri. Deposito vino via Rossetti N. 35. 8975

VENDONSI libri della II, III reale tedesca. Kandler 3, I. 9021

VENDESI affittasi grande bottega con o senza utensili, affitto ridotto in via Settefontane. Indirizzo al Piccolo. 7129

VENDESI bicicletta. Via Antonio Caccia N. 11, p. I. 9038

VENDONSI sedie, bellissimo lavamano due persone, chiffonnier due porte. Manzoni 4, pianoterra 1. 7157

VENDESI splendida stanza da letto chiara nuova adatta per sposi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7161

VENDESI casa in campagna, 4 quartieri, splendida posizione, vicinanza città. Rivolgersi officina meccanica Farneto 23. 7162

VENDESI negozio avviato, centralissimo, eventualmente cederebbesi il locale verso buone condizioni. Offerte serie per trattare a voce sub «Occasione favorevole» al Piccolo. 9062

VENDONSI tre bellissime lampade, due palloni luce elettrica. Corso 2, Fiegele. 9030

VENDESI bicicletta quasi nuova, buon prezzo. Via Nicolò Machiavelli N. 8, I p. 9026

VENDONSI elegante scrittojo grande, massiccio quasi nuovo con diversi cassettini, chiffonnier moderno, letti, suste, materasso nuovo lana, specchio, vetrina, mobili per negozio barbiere. Media 18, primo. 7221

VENDESI bella stanza matrimoniale, prezzo mite, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7216

VENDONSI camera e cucina, solo alcuni giorni, escluso rivenditori. Via Alfieri 9, III, porta 9. 9108

VENDONSI sardelle salate barili diversi. Informazioni via Chiozza N. 45, botteghino frutta. 7212

PIANINO splendido finissimo modello germanico, vendesi occasione. Madonnina 4, primo. 9024

PIANINO eccellente, corde incrociate, mobili usati cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7171

CEDONSI tutti i libri nuovi delle 6 classe e I Reale tedeschi. Acquedotto N. 11, Csàrda Weber. 8998

AVETE INTENZIONE di comperare la trattoria Rocco già Bissaldi via Gioachino Rossini 20? bene avviata, ottima clientela, splendido inventario, compreso decreto? Rivolgetevi direttamente al proprietario. 9081

MOBILI da vendere. Acquedotto 15, p. III. 7024

STANZA pranzo quasi nuova vendesi. Chiadino 159, S. Luigi. 9096

BILANCIA decimale da 500 chili quasi nuova da vendere per corone 60. Via del Bosco N. 8. 7196

ARMONICA Ploner, altra italiana, violino terzetto vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9076

BICICLETTA bassa quasi nuova vendesi. Corso 20, pasticceria. 9076

TABELLE, banco con marmo per commestibili vendonsi. Magazzino Rossetti 3. 7184

VENDO bellissima facciata e vetrine interne bottega da barbiere legno lucidato e due splendidi vasi giapponesi 90 cm. Indirizzo Piccolo. 7030

SCORCOLA vendesi campagna causa partenza, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 6964

SCORCOLA vendesi splendida villa, vista al mare incantevole, composta di nove stanze, anticamera, cucina, due camerini, bagno, soffitta, bellissimo giardino, acqua, gas, massimo comfort. Informazioni Zonta 5. 6595

BARCOLA vendesi bellissima villa vista al mare, incantevole, composta di cinque stanze, camerino, cucina, terrazza, vasto giardino, acqua, gas, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 6596

MONTURA nuova per volontario reg. 97, vendesi Coroneo 45. 8911

LETTO di ferro, pieghevole, carrozzella con sedile per bambini, vendonsi buon prezzo. Via Mirarmar 23, III. 8985

CASETTA nuova sul colle Roiano-Scorcola tese 100, vendesi corone 6000. Indirizzo Piccolo. 7048

CONFEZIONI donna vendonsi a prezzo stima giudiziaria circa 5000 corone en block. Indirizzo Piccolo. 7091

PRESSI SEMEDELLA vendesi fondo al mare per villa. Richieste «Semedella» Piccolo. 7112

DUE chiffonnieri gemelli, lavamano due persone, tavolino, sgabello, tappeto grande, pianino nuovo, bracciale gas, vendonsi. Mass. D'Azeglio 3, porta 24. 7143

COLTRINAGGI completi per due finestre, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7145

CANE colossale razza San Bernardo nero vendesi. Indirizzo Piccolo. 7204

PIANOFORTE ottimo stato vendesi occasione prezzo mitissimo. Via Fontanone 30. 9107

CAUSA partenza vendesi latteria. Indirizzo al Piccolo. 7203

GABINETTO bagno completo, bellissimi apparecchi illuminazione vendonsi per partenza. Cavana 18, secondo, destra, da mezzogiorno alle 2. 7059

UNIFORME completa volontario reggimento 97, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7123

FONDO Gretta due facciate strada carrozzabile. Indirizzo Piccolo. 7201

FONDO costruzione 100 tese vicinanza città, strada carrozzabile, vendesi. Cecilia 13, II, sinistra. 8987

ORECCHINI con due grandi brillanti solitari perfetti di rara bellezza vendonsi corone 1400. Indirizzo Piccolo. 7140

VIOLONCELLO, violino terzino con rispettivi archi, due macchine fotografiche, una 18-27 posa, altra 9-12 posa-istantanea vendonsi modici prezzi. Indirizzo Piccolo. 7060

PIANOFORTE mezza coda perfettissimo, voce fortissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7015

PIANOFORTE perfetto stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7123

LIBRI prima, seconda, terza reale tedesca vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7067

LETTI due vendonsi prezzo irrisorio. Via Coroneo 29, cucina economica. 9012

PASTICCIERI, attenti! Vendesi a buon prezzo pasticceria esistente da 20 anni, compreso tutto l'impianto con macchinario. Esportazione in tutte le direzioni a clientela primaria. Prezzo corone 5000. Inviare offerte sub «Rentable 1908» fermo posta Lubiana. 62295

FUCILE «Piper» per pallini calibro 16, carabina, spadino, vendonsi causa partenza. Via Molinpiccolo 7, I piano 4. 8989

[illegible]

POVERO giovane smarrì portamonete con cor. 48 circa dalla via Beccherie alla via del Pane. Onesto rinvenitore portarlo Piccolo verso buonissima mancia. 7153

PERSONA poverissima smarrì martedì dalla Madonnina a Montebello orologio oro non suo. Opera umanitaria portandolo Piccolo. Mancia generosa. 7182

SMARRITO anello matrimoniale, mancia portandolo Piccolo. 7022

POVERA ragazza smarrì lunedì medaglione con fotografie. Onesto rinvenitore farà opera pia portandolo Piccolo, essendo memoria persone morte. 7090

CIONDOLO rotondo con 2 fotografie smarrito vicinanza piazza Barriera, cara memoria. Rinvenitore porti via Caprin 10, II, verso mancia. 8934

RINVENUTA cagna caccia mantello caffè. Indirizzo al Piccolo. 7127

SMARRITO fermaglino con zaffiro. Generosa mancia portandolo Corso 21, terzo. 9050

SMARRITO braccialetto oro a corda sulla strada Opicina; onesto rinvenitore generosa mancia portandolo via Tiziano 6, terzo. 7044

[illegible]

FASCINO irres. Farò tutto come desideri succeda. Tranquilla! Tuo K... 7073

S. Incontrami solita via 3¼ poi decideremo. 7172

PECORA. Con entusiasmo oggi solito garofano. 12548

MATRIMONIO: Operaio triestino, povero, stanco del celibato, trentaquattrenne, desidera contrarre matrimonio con vedova di cuore, oppure ragazza buona famiglia. Offerte sub «Triestino» fermo posta centrale. 8235

IMPIEGATO regio corrisponderebbe con giovane vedova, scopo matrimonio. Offerte «Morning» posta Tommaseo. 7115

ROSMUNDO mio. Finalmente il giorno beato si avvicina. Attendo tue notizie. Addio idolo mio, miliardi.... tua Carlotta. 12552

COLTO, simpatico giovane, solo, privo conoscenze desidererebbe corrispondere con signorina di distinta famiglia, molto giovane, affettuosa, preferita orfana, scopo matrimonio. Assicurando massima segretezza, prega gentilmente inviare lettera sub «Melanconique» fermo posta centrale verso scontrino. 9104

ETTORE mio ricevetti e ti ringrazio per tutte le tue belle parole d'amore nessuno potrà farmi scordare l'amore che nutro per te il mio cuore è solo per te. Tu sei il mio sogno, mi sei sempre vicino. Io so tutto, tengo secreto in cuore mio. Tu solo conosci il mio carattere. Se tu avessi da morire io che farei in questo mondo? Senza di te dovrei morire anch'io. Riceverai mia diretta lassù. E' chiaro. Tua Gisella. 9090

ITALIA!!! Un bel tacere non fu mai scritto. Alla posta giacciono lettere. Dunque tra noi è proprio finita? Gradirei saperlo a mezzo di questo foglio. Tantissimi.... Spagna. 9020

GEISHA. Adorata mia; dispiacentissimo non posso immaginarmi che mi hai dimenticato; perchè dunque non ti fai vedere? Più volte ero luogo destinato invano; ritornai con cuore tristissimo; ti credo incapace di simile crudeltà, di farmi soffrire senza dirmi motivo di questo silenzio. Penso al nostro grande amore! dammi parole di conforto, altrimenti esistenza impossibile! Sai bene che sei mio tutto! Ammettendo nulla di male, spero, t'attendo ansiosamente e t'adoro sempre; addio idolo. 7095

CHI sarebbe l'angelo che volesse salvare distinta famiglia da una catastrofe, aiutandola con prestito di corone 1000, sacrificherebbe eventualmente tutto il mobiglio. L'aiuto urge entro giornata di oggi. Indirizzo Piccolo. 7228

SOUVENIR. Inaspettata giunsemi Sua gentile del 7, quantunque compresi prolungato.... Immagino l'osservazione ch'Ella potrà farmi e l'occasione.... perduta. Tali Sue rivelazioni produssemi costernazione: La colpa sua forma oggi il mio dolore. Arrivederci dunque al Suo gentile invito. Prelevi venerdì. Tuo soucieux. 7224

G. G. Ritirate posta Barriera vecchia vostre iniziali. G. 9054

PEPPINO posta Fiume urgente lettera telegrafami orario tuo arrivo, vieni mia abitazione subito. Jenni. 7088

QUELLA persona che da lunghissimo tempo invia lettere anonime è pregata finirla finalmente. A me non interessa affatto d'essere avvisata infedeltà marito, perciò mi lasci in pace altrimenti saprò cercarla e giustamente punirla. 8986

EROS. Grazie d'avermi dato sì presto Sue notizie; può imaginare con quale gioia abbia appreso il giorno del Suo arrivo. Pochi giorni mancano è vero, ma ahimè quanto saranno lunghi, più questi forse che gli altri. Pensi a me come io a Lei. Per la promessa riparleremo. Saluti affettuosi. Viola. 7225

FIOR di rosa. Martedì venne pubblicata anche l'altra per ieri. T'adoro, ti penso giorno e notte con irrefrenabile passione, cercandoti avidamente. Ardentissimi... 7226

DIANA. Ti penso, ti sogno senza tregua. Saluti i più cari, tanti. 7072

EMILIO perchè questo lungo silenzio? Che cosa è successo di voi? E' già passato tanto tempo e non vi siete fatto ancora vedere, forse vi siete dimenticato, non lo credo. Rispondete prego fermo posta Barriera vecchia mio nome. Un affettuoso saluto da L. R. 8982

ALDO cattivo, perchè non farsi conoscere? Spero domenica sicuro, non farmi attendere come sin'ora saluti infiniti P. 72

UNICAMENTE per scrittoio affittasi stanza ingresso libero. Giacinto Gallina 5, secondo. 7159

LUCE, sono stato ma purtroppo senza vederti, oggi spero meglio, vengo al dopopranzo per portarmi direttamente al luogo ed ora stabilita, spero trovarti, infiniti tuo. 7155

TORNIAMO avvertire quella persona che inviò lettera aperta in Corso 23 I, di smettere perseguitare ingiustamente brava e onesta gente. Se non vuole incontrare grave condanna avendo prove abbastanza sufficenti per agire via Tribunale e in qualsiasi momento. Questo per Sua norma. 7078

QUELLA persona che scrive anonime C. S. sospenda altrimenti incorre dipiaceri. 7218

CALDERAIO di 25 anni cerca una vedova trentenne con mobilio, scopo matrimonio. Rivolgersi dalle 9 fino 4 via Geppa 12, porione. 7210

MUTUI PER IMPIEGATI. Assicurazione vita per persone di qualunque ceto: Consorzio triestino della prima Società degli impiegati, via Squero nuovo 7, secondo, dalle 5-7. 6172

CERCO corone 12.000 prima intavolazione buona, stima 40.000 corone. Giacinto Gallina 4, I piano. 9065

CERCANSI cor. 120000 I.a intavolazione casa nuova, centrica posizione. Interesse convenirsi; oppure vendo. Capitalista faccia offerta Percich, S. Michele 26. 9023

SIGNORINA impiegata prega persona cuore prestito cor. 60 restituendo in rate mensili, buon interesse. Offerte «Bisogno» Piccolo. 8996

MUTUI senza garanti, senza polizza ricevono impiegati regi, comunali, maestri. In qualunque forma per impiegati d'assicurazione, banche ecc. Privati con due garanti. Offerte firmate inviare Acquedotto 83, porta 8. 7063

CINEMATOGRAFO completo, cerca socio abilissimo buone condizioni. Offerte «Fulgor» Piccolo. 9101

DISTINTA signora prenderebbe pensione signorina allieva Liceo. Indirizzo Piccolo. 7031

MARITO e moglie cercano bambino a costo. Offerte Piccolo «Bambino». 9025

SIGNORA callista e «masseuse» per ammalati di reumi che già esercitava da dodici anni a Vienna si raccomanda per operazioni a signore e signori. Riceve 9-12 ant. e 2-6 pom. Lazzaretto vecchio 44, I piano. Fanny Jelinek. 7192

BOTTI che ancora rimangono in via Economo N. 12 vengono vendute subito sotto prezzo sia tutta la partita en bloc come singoli pezzi. 8962

BINOCCOLI prismatici vengono riparati dall'ottico Canz, Passo di Piazza. 12550

AMMINISTRAZIONE ulteriori stabili assume proprietario case, primissime referenze, garanzia. Gentili offerte «Sicurezza» Piccolo. 7177

GITA Ravenna cerca compagna giovane, onesta vedova. Offerte «Compagna» Piccolo. 7075

RAVENNA guida interessantissima anche per non gitanti 20 centesimi. Libreria Corso 31. 8997

COMPRA, vendita stabili nuovi, vecchi, nelle migliori posizioni di Trieste, fondi, campagne, permute, anche con realità fuori di Trieste. Capitali disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 7048

PENSIONE trovano due studenti presso piccola distinta famiglia tedesca in vicinanze scuole tedesche. Indirizzo al Piccolo. 7050

PER pubblicare opuscolo interessante, utile, pratico, cercasi editore. Scrivere «Galeno» Piccolo. 9089

SCOLARE! Mantelli, mantelline, giacche, paletoncini, abitini, vestitini, colossale assortimento prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9077

2 o 3 facciate libro in quarto dal tedesco in italiano. Offerte con pretese e indicazione tempo «Diamante» Piccolo. 9007

CONIUGI prenderebbero ragazzo costo dai 8 anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 7141

BUSTAIA cerca lavoro per busti volendo anche riparazioni. Conti 20, p. 15. 8810

BOTTI grande partita rovere e castagno da 700 litri, prezzo da convenirsi e tini da 12 ettolitri da vendere; rivolgersi banco caffè Miramar. 6987

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 6105

BOTTAME nuovo vendesi 6 corone all'ettolitro. Via della Valle 6. 8963

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

SIGNORE! Abbisognandovi scope, scopette, battipanni, macchine parchetti rivolgetevi soltanto nella premiata fabbrica pennelli e spazzole Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11. 8747

BOTTAME vendesi tutte le qualità. Via della Valle N. 1. 5748

DISCHI «Odeon» novità, canto orchestrato; «Jumbo» grandi, doppi corone 4. Tutti altri. Wiegele, Belvedere 3. 11505

LEGNAME **di abete, faggio evaporato, pavimenti a madiere, paloni da fornaio ecc, trovansi a prezzi convenienti nel deposito legnami via Fonderia 7.** 9071

DESIDERATE MANGIARE bene, con cucina italiana diretta da cuoco veneziano? condimenti naturali e fini? pesce fresco e cibi sani? Frequentate la Trottoria Rocco già Bissaldi, via Gioachino Rossini 20. 9081

VOLETE BERE vino istriano nero o bianco, oltrechè genuino, di fina e scelta qualità? delle cantine e produzione dello stesso depositario in Rovigno? Acquistatelo nel deposito di Angelo Rocco, via dell'Annunziata. Sarete serviti bene. Per quantità no minori di 10 litri a domicilio. 9081

LIQUIDAZIONE volontaria sino 30 corr. via Madonna del mare 3, Langemantel restano ancora 3 splendide stanze matrimoniali, diversi quadri olio, oleografia, mensolette, eleganti tavolinetti, uno scrittoio grande, uno piccolo, tavole pranzo, letto ferro, lavamani ferro, fornimento visita secession, tappeto, orologi lavoro veneziano, trumeau con specchio, porta abiti, porta sigari, vasi con palme, grandi specchi floraie ecc. Affittasi pure grandioso magazzino anche subito. 9053

Lunedì 14 settembre 1908 estrazione
Biglietti serbi con interesse 2%, Vinc. pr. Fr. 80.000. Serbi Tabacchi, Fr. 75.000.
1 Ottobre Promesse Tibisco Cor. 7.—
22 « Biglietti Stato « 4.—
Vende in Trieste il cambio valute A. BOLAFFIO, Via S. Antonio 8.

TRASPORTI MOBILI

TRASPORTI MOBILI
CON FURGONI SPECIALI E DISINFETTATI
PER QUALUNQUE DESTINAZIONE
CARO & JELLINEK
TRIESTE
TELEFONO 18-27 - VIA CARRADORI 18, 4, 8

CARO & JELLINEK

Avete sete?

BEVETE TUTTI:

FRAMBOISE
MENTONE
FRAGOLA
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
VANIGLIA
GRENADINA
LIMONATA
ANESONE

Ongaro

In bottiglie da Cor. 1.— a 1.80.

Spedizioni rivalsate di **lordo chilog. 5** di una delle bibite a piacere, **Cor. 5.40**

franco di nolo.